

Valore Pensione

Forma pensionistica individuale
a premi successivi



Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di polizza
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.

VALORE PENSIONE

Forma pensionistica individuale
a premi successivi



ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

SCHEDA SINTETICA

La presente Scheda sintetica non sostituisce la Nota informativa. Essa mira a dare al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto.

I. INFORMAZIONI GENERALI

I.a) Impresa di assicurazione

GENERALI VITA S.p.A., società unipersonale soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

I.b) Denominazione del contratto

Valore Pensione

I.c) Tipologia del contratto

Nella fase di accumulo della prestazione previdenziale le prestazioni previste dal contratto possono essere espresse in euro e/o in quote di un fondo interno, a scelta del Contraente:

- per la parte espressa in euro le prestazioni sono contrattualmente garantite dall'impresa e si rivalutano annualmente in base al rendimento della Gestione interna separata di attivi;
- per la parte in quote le prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

Nella fase di erogazione della rendita, le prestazioni sono contrattualmente garantite dall'impresa.

I.d) Durata

Questo contratto di assicurazione sulla vita prevede una scadenza contrattuale prestabilita dal Contraente che deve essere compresa nell'intervallo temporale entro il quale egli stesso, ai sensi dell'art. 9-ter del Decreto 124/93 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari (in seguito Decreto) - matura il diritto all'accesso alle prestazioni di vecchiaia o di anzianità. La durata di questo contratto viene, pertanto, determinata per differenza, espressa in anni e mesi, fra l'età dell'Assicurato al momento della conclusione del contratto e quella al pensionamento di anzianità o di vecchiaia.

I.e) Pagamento dei premi

Periodicità pagamento premi	Libero
Versamenti successivi	Possibili in ogni momento del piano di versamento
Premio minimo	258,23

È facoltà del Contraente variare l'ammontare dei premi, sospenderne o interromperne il pagamento.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

Obiettivi		Tipologia di investimento		Orizzonte temporale	
	Protezione	✓	Basso rischio		Breve
	Investimento	✓	Medio rischio	✓	Medio
	Risparmio	✓	Alto rischio	✓	Lungo
✓	Previdenza				

VALORE PENSIONE si articola su un orizzonte temporale medio-lungo ed è un'assicurazione finalizzata all'attuazione di una forma di previdenza complementare individuale ai sensi del Decreto, caratterizzata da un livello di rischio basso, medio o alto, in base alle scelte d'investimento del Contraente.

VALORE PENSIONE prevede un primo periodo di corresponsione di premi, definito *fase di accumulo*, compreso tra la data di decorrenza e la data di scadenza del contratto, ed un secondo periodo di erogazione della prestazione assicurata in forma di rendita, definito *fase di erogazione*, in caso di vita dell'Assicurato.

La presenza di una copertura per il caso di morte implica che una parte del premio versato venga utilizzata dall'impresa per far fronte al rischio di mortalità, pertanto tale parte, così come quella trattenuta a fronte dei costi del contratto, non concorre alla formazione della prestazione previdenziale.

Tutti coloro che non hanno ancora raggiunto l'età pensionabile di vecchiaia stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza possono sottoscrivere questo contratto destinato ad attuare forme pensionistiche individuali.

L'adesione a questo contratto è altresì consentita ai soggetti che trasferiscono le loro disponibilità da altro fondo pensione o da altra forma di previdenza complementare individuale di cui agli articoli 9-bis e 9-ter del Decreto.

Le agevolazioni fiscali previste per i contratti destinati ad attuare forme pensionistiche individuali operano solo in presenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge e illustrate al punto 15 della Nota informativa.

L'impresa è tenuta a consegnare, unitamente alla Nota informativa, un Progetto esemplificativo redatto in forma personalizzata.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

VALORE PENSIONE prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a Prestazioni pensionistiche per vecchiaia o per anzianità

Rendita differita vitalizia
Capitale

in caso di vita dell'Assicurato alla data di accesso alle prestazioni pensionistiche il pagamento di una rendita vitalizia o di un capitale al Contraente. I requisiti per accedere alla prestazione in forma di rendita o di capitale sono determinati dal Decreto.

b Riscatto

Capitale

in caso di vita dell'Assicurato, esclusivamente nei casi previsti dal Decreto, il pagamento del capitale assicurato al Contraente.

in caso di decesso dell'Assicurato prima della data di accesso alle prestazioni pensionistiche, il pagamento del capitale assicurato agli eredi del Contraente.

c Prestazioni in caso di trasferimento della posizione individuale

Capitale

in caso di vita dell'Assicurato il trasferimento da parte della Società alla forma di previdenza complementare di destinazione, nei casi previsti dal Decreto, un importo pari al valore di riscatto totale, determinato come illustrato al punto b), maturato alla data della richiesta di trasferimento.

VALORE PENSIONE prevede che la prestazione assicurata, durante la fase di accumulo, possa essere espressa, in base alle scelte di investimento operate dal Contraente:

- in euro, se riferita alla Gestione separata;
- in quote, se riferita a uno o più fondi interni;
- parte in euro, parte in quote, se riferita ad una delle linee di investimento.

Per il capitale assicurato espresso in euro derivante da ciascun versamento di premio, in caso di vita dell'Assicurato al termine della fase di accumulo o in caso di morte dell'Assicurato durante la stessa, è previsto un tasso di interesse minimo garantito pari al minore tra il 2% ed il tasso di interesse massimo applicabile a un contratto di assicurazione in vigore alla data di versamento del premio.

Il "tasso minimo garantito" può variare, con esclusione dei primi tre anni dalla data di conclusione del contratto, in ottemperanza a modifiche del tasso di interesse massimo applicabile in un contratto di assicurazione ai sensi della Circolare ISVAP n. 434/2001 del 12 febbraio 2001 e del Provvedimento n. 1036 - G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni.

In tal caso il tasso di interesse minimo garantito così determinato è applicato esclusivamente ai premi versati a partire dalla data di entrata in vigore della variazione a condizione che il Contraente sia stato preventivamente informato.

Le basi demografiche utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita possono essere modificate in relazione alle variazioni delle probabilità di sopravvivenza desunte dalle statistiche nazionali e all'esperienza statistica del portafoglio polizze della Società. In caso di variazione delle basi demografiche, i nuovi coefficienti di conversione in rendita sono applicati ai premi versati successivamente alla data di entrata in vigore della variazione. Qualora l'età dell'Assicurato alla data di decorrenza del contratto sia inferiore a 51 anni compiuti, i nuovi coefficienti sono utilizzati per rideterminare la prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia relativa anche ai premi versati prima della data di entrata in vigore, a condizione che manchino più di tre anni alla scadenza del contratto.

Le prestazioni pensionistiche per vecchiaia o anzianità, per riscatto e in caso di trasferimento possono risultare inferiori ai premi versati; in particolare:

- per le prestazioni assicurate espresse in euro, in alcuni casi;
- per le prestazioni espresse in quote di fondi interni, a causa dell'oscillazione del valore delle quote, poiché non sono previste garanzie di rendimento minimo.

Il rendimento annualmente conseguito dalla Gestione separata attribuito al contratto è definitivamente consolidato con effetto dalla data di ricorrenza annuale.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli 2, 3 e 17 delle Condizioni di polizza.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le prestazioni espresse in quote l'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a) Rischi finanziari a carico del Contraente

Le prestazioni pensionistiche per vecchiaia o anzianità, per riscatto e in caso di trasferimento possono risultare inferiori ai premi versati, in particolare:

- per le prestazioni assicurate espresse in euro, in alcuni casi;
- per le prestazioni espresse in quote di fondi interni, a causa dell'oscillazione del valore delle quote, poiché non sono previste, per queste, garanzie di rendimento minimo.

b) Profilo di rischio dei fondi interni

Ciascun fondo interno presenta profili di rischio di cui il Contraente deve tenere conto con riferimento alla propria propensione al rischio e al periodo temporale che lo separa dal pensionamento. Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio dei fondi interni a cui le prestazioni possono essere collegate.

Fondo	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	Molto Alto
A.G. Global Equity				✓		
A.G. Euro Blue Chips				✓		
A.G. Italian Equity				✓		
A.G. Global Bond		✓				

Nella successiva tabella è riportato, il profilo di rischio della Gestione separata a cui le prestazioni o parte delle stesse sono collegate.

Gestione separata	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	Molto Alto
Gesav	✓					

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalla Gestione interna separata e dai fondi interni riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dall'ISVAP, l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo".

Il "Costo percentuale medio annuo" indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi.

A titolo di esempio, se per una durata della fase di accumulo pari a 40 anni il "Costo percentuale medio annuo" del 10° anno è pari all'1%, significa che i costi complessivamente gravanti sul contratto in caso di trasferimento della posizione individuale al 10° anno riducono il potenziale tasso di rendimento nella misura dell'1% per ogni anno di durata del rapporto previdenziale.

Il "Costo percentuale medio annuo" del 40° anno indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento in caso di mantenimento del contratto fino al raggiungimento dei requisiti per la prestazione pensionistica.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di premio, durate, età e sesso dell'Assicurato ed impiegando un'ipotesi di rendimento del fondo interno e della Gestione separata che è soggetta a discostarsi dai dati reali.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionale e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del Contraente.

Il "Costo percentuale medio annuo" è stato determinato sulla base di un'ipotesi di tasso di rendimento degli attivi stabilito dall'ISVAP nella misura del 4% annuo ed al lordo dell'imposizione fiscale prevista in fase di erogazione delle prestazioni.

Indicatore sintetico “Costo percentuale medio annuo”

Gestione separata: GESAV

Premio annuo € 1.250,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 20 anni

Premio annuo € 2.500,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 20 anni

Premio annuo € 5.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,02%
10	2,16%
15	1,83%
20	1,62%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,99%
10	2,14%
15	1,82%
20	1,61%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,98%
10	2,13%
15	1,81%
20	1,61%

Trasferimento

Scadenza

Premio annuo € 1.250,00
Sesso ed età maschio-35
Durata 30 anni

Premio annuo € 2.500,00
Sesso ed età maschio-35
Durata 30 anni

Premio annuo € 5.000,00
Sesso ed età maschio-35
Durata 30 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,03%
10	2,16%
15	1,83%
20	1,63%
25	1,50%
30	1,42%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,00%
10	2,15%
15	1,82%
20	1,62%
25	1,49%
30	1,41%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,98%
10	2,14%
15	1,82%
20	1,61%
25	1,49%
30	1,41%

Trasferimento

Scadenza

Premio annuo € 1.250,00
Sesso ed età maschio-25
Durata 40 anni

Premio annuo € 2.500,00
Sesso ed età maschio-25
Durata 40 anni

Premio annuo € 5.000,00
Sesso ed età maschio-25
Durata 40 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,03%
10	2,16%
15	1,84%
20	1,63%
25	1,51%
30	1,42%
35	1,37%
40	1,32%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,00%
10	2,15%
15	1,83%
20	1,62%
25	1,50%
30	1,42%
35	1,36%
40	1,32%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,99%
10	2,14%
15	1,82%
20	1,62%
25	1,50%
30	1,42%
35	1,36%
40	1,31%

Trasferimento

Scadenza

Fondo A.G. Italian Equity (profilo di rischio medio-alto)

		Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 1.250,00 maschio-45 20 anni	Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 2.500,00 maschio-45 20 anni	Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 5.000,00 maschio-45 20 anni
Trasferimento		Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
		5	3,47%	5	3,44%	5	3,43%
		10	2,61%	10	2,60%	10	2,59%
		15	2,29%	15	2,27%	15	2,27%
	Scadenza	20	2,11%	20	2,10%	20	2,10%
		Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 1.250,00 maschio-35 30 anni	Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 2.500,00 maschio-35 30 anni	Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 5.000,00 maschio-35 30 anni
Trasferimento		Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
		5	3,48%	5	3,45%	5	3,43%
		10	2,62%	10	2,60%	10	2,59%
		15	2,29%	15	2,28%	15	2,27%
		20	2,12%	20	2,11%	20	2,11%
Scadenza	25	2,01%	25	2,01%	25	2,00%	
	30	1,94%	30	1,93%	30	1,93%	
		Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 1.250,00 maschio-25 40 anni	Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 2.500,00 maschio-25 40 anni	Premio annuo Sesso ed età Durata	€ 5.000,00 maschio-25 40 anni
Trasferimento		Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
		5	3,48%	5	3,45%	5	3,44%
		10	2,62%	10	2,60%	10	2,59%
		15	2,29%	15	2,28%	15	2,28%
		20	2,12%	20	2,11%	20	2,11%
		25	2,02%	25	2,01%	25	2,01%
		30	1,95%	30	1,94%	30	1,94%
Scadenza	35	1,89%	35	1,89%	35	1,89%	
	40	1,85%	40	1,85%	40	1,85%	

Fondo A.G. Global Bond (profilo di rischio medio-basso)

Premio annuo	€ 1.250,00	Premio annuo	€ 2.500,00	Premio annuo	€ 5.000,00
Sesso ed età	maschio-45	Sesso ed età	maschio-45	Sesso ed età	maschio-45
Durata	20 anni	Durata	20 anni	Durata	20 anni

	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
Trasferimento	5	3,02%	5	2,99%	5	2,98%
	10	2,16%	10	2,14%	10	2,13%
	15	1,83%	15	1,82%	15	1,82%
Scadenza	20	1,65%	20	1,65%	20	1,64%

Premio annuo	€ 1.250,00	Premio annuo	€ 2.500,00	Premio annuo	€ 5.000,00
Sesso ed età	maschio-35	Sesso ed età	maschio-35	Sesso ed età	maschio-35
Durata	30 anni	Durata	30 anni	Durata	30 anni

	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
Trasferimento	5	3,03%	5	3,00%	5	2,98%
	10	2,16%	10	2,15%	10	2,14%
	15	1,83%	15	1,82%	15	1,82%
	20	1,66%	20	1,65%	20	1,65%
Scadenza	25	1,56%	25	1,55%	25	1,55%
	30	1,48%	30	1,48%	30	1,47%

Premio annuo	€ 1.250,00	Premio annuo	€ 2.500,00	Premio annuo	€ 5.000,00
Sesso ed età	maschio-25	Sesso ed età	maschio-25	Sesso ed età	maschio-25
Durata	40 anni	Durata	40 anni	Durata	40 anni

	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
Trasferimento	5	3,03%	5	3,00%	5	2,99%
	10	2,16%	10	2,15%	10	2,14%
	15	1,84%	15	1,83%	15	1,82%
	20	1,67%	20	1,66%	20	1,65%
	25	1,56%	25	1,55%	25	1,55%
	30	1,49%	30	1,48%	30	1,48%
	35	1,44%	35	1,43%	35	1,43%
Scadenza	40	1,39%	40	1,39%	40	1,39%

Il “Costo percentuale medio annuo” in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Costi per l'erogazione della rendita

Il coefficiente di conversione in rendita vitalizia prevede un caricamento pari allo 0,90% trattenuto dalla Società per far fronte alle spese per l'erogazione della rendita vitalizia, indipendentemente dalla periodicità di corrispondenza.

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3 e 5 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni previdenziali.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato "benchmark". Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Bond	-0,29%	0,63%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	4,39%	3,55%
------------------	-------	-------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Equity	-	-

I rendimenti non sono disponibili in quanto il fondo è operativo da agosto 2005.

Benchmark	12,69%	-2,38%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Euro Blue Chips	13,08%	-6,35%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	14,02%	-2,46%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Italian Equity	18,32%	3,55%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	13,91%	-1,94%
------------------	--------	--------

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione	
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
2,10%	2,30%

7. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla Gestione interna separata GESAV, a cui sono collegate le prestazioni espresse in euro e la rendita, negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata GESAV	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2001	6,88%	5,58%	4,93%	2,7%
2002	5,02%	3,72%	4,67%	2,5%
2003	4,87%	3,57%	3,73%	2,5%
2004	5,04%	3,74%	3,59%	2,0%
2005	5,12%	3,82%	3,16%	1,7%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

GENERALI VITA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro



dott. Andrea Mencattini



VALORE PENSIONE

Forma pensionistica individuale
a premi successivi



NOTA INFORMATIVA

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

I. Informazioni generali

GENERALI VITA S.p.A., società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

- La sede legale è in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste - ITALIA.
- La Direzione Generale è in Via Marocchessa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico 041.5492111; sito internet www.generalivita.it; indirizzo di posta elettronica: informazioni@generalivita.it.

La Compagnia di Assicurazione è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento ISVAP n. 1724 del 23 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2000. La società di revisione della Compagnia è PricewaterhouseCoopers S.p.A. Via Vittor Pisani n. 20, 20124 Milano (MI) - ITALIA.

2. Conflitto d'interessi

GENERALI VITA S.p.A., nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Controllo, ha emanato disposizioni interne volte a:

- evitare, sia nell'offerta sia nella gestione dei contratti, lo svolgimento di operazioni in cui la Società stessa ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporto di gruppo o rapporti di affari propri o di altre società del Gruppo;
- garantire che comunque, nei casi in cui il conflitto non può essere evitato, gli interessi dei contraenti non subiscano alcun pregiudizio.

In particolare sono state definite quali fattispecie di potenziale conflitto di interessi tutte le situazioni che implicano rapporti con altre società del Gruppo Generali o con cui il Gruppo medesimo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Di seguito sono descritte le principali fattispecie individuate quali fattori di potenziale conflitto di interessi.

a Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Asset Management S.G.R., società di gestione del risparmio, interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Il mandato di gestione patrimoniale prevede disposizioni atte ad evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi; la Società, inoltre, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

b Investimenti

Il patrimonio della gestione separata e dei fondi interni può essere investito dalla S.G.R. anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo Generali o con cui il Gruppo stesso intrattiene rapporti di affari rilevanti. Il regolamento di ciascun fondo interno prevede la possibilità di investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.

Al fine di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Società effettua il monitoraggio periodico dei costi inerenti detti strumenti finanziari, con particolare riferimento alle commissioni gravanti sugli OICR.

c Retrocessione di commissioni

Relativamente alla gestione patrimoniale collegata al contratto, la Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione da parte di soggetti terzi di commissioni o altri proventi.

La Società si impegna a riconoscere comunque ai contraenti eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi conseguiti a seguito di futuri accordi stipulati con soggetti terzi. In tale eventualità, prima della stipula dei contratti, ai contraenti verranno fornite informazioni specifiche, complete e corrette in merito agli eventuali benefici retrocessi agli assicurati.

In ogni caso, la Società si impegna ad ottenere per i contraenti il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

d Negoziazione di titoli effettuata con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti d'affari rilevanti

Le operazioni di compravendita possono essere effettuate anche con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Per quanto concerne le commissioni di negoziazione applicate dalle controparti a fronte di operazioni effettuate sui mercati finanziari, tutte le operazioni saranno eseguite alle migliori condizioni di mercato.

e Conti deposito degli attivi a copertura delle riserve tecniche

Le condizioni economiche dei conti di deposito sono costantemente arbitrate al fine di assicurare i migliori standard di mercato.

In ogni caso la Società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

Premessa

VALORE PENSIONE è un contratto di assicurazione sulla vita a premi successivi, finalizzato alla realizzazione di una forma di previdenza complementare individuale, stabilita dal Decreto, ed ha lo scopo di erogare al Contraente una prestazione in forma di rendita vitalizia.

Il contratto si sviluppa in due fasi: una fase di accumulo in cui si costituisce un capitale e una fase di erogazione in cui tale capitale è erogato dalla Società sotto forma di prestazioni pensionistiche.

BI. Fase di accumulo

3. Rischi finanziari

VALORE PENSIONE prevede che la prestazione assicurata possa essere espressa, in base alle scelte di investimento operate dal Contraente:

- in euro, se riferita alla Gestione separata;
- in quote, se riferita a uno o più fondi interni;
- parte in euro e parte in quote, se riferita ad una delle linee di investimento.

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni si configura come un'assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario le cui prestazioni sono collegate al valore delle quote del fondo interno prescelto che dipende, a sua volta, dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi a carico del Contraente sono i seguenti:

- a** rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b** rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c** rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d** altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

4. Informazioni sull'impiego dei premi

I premi versati dal Contraente al netto dei diritti di emissione e quietanza e dei caricamenti indicati al punto 14 di questa Nota informativa verranno investiti nella Gestione separata GESAV e/o impiegati per l'acquisto di quote di uno o più fondi interni alla Società. I fondi interni vengono scelti dal Contraente tra quelli offerti dalla Società all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione e ad ogni versamento di premio successivo.

5. Prestazioni assicurative e garanzie offerte

5.1 Descrizione delle prestazioni e garanzie

VALORE PENSIONE prevede una scadenza contrattuale prestabilita dal Contraente che deve essere compresa nell'intervallo temporale entro il quale egli stesso - ai sensi dell'art. 9-ter del Decreto 124/93 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari (in seguito Decreto) - matura il diritto all'accesso alle prestazioni di vecchiaia o di anzianità.

La durata di questo contratto viene, pertanto, determinata per differenza, espressa in anni e mesi, fra l'età dell'Assicurato al momento della conclusione del contratto e quella al pensionamento di anzianità o di vecchiaia.

Si precisa che una parte del premio versato non concorre alla determinazione della prestazione pensionistica in quanto viene utilizzata dall'impresa per far fronte ai rischi demografici previsti dal presente contratto. Di conseguenza tale parte, così come quella trattenuta a fronte dei costi del contratto, non concorre alla formazione della prestazione pensionistica.

Il presente contratto prevede la corresponsione delle seguenti prestazioni:

I Prestazioni pensionistiche per vecchiaia o per anzianità:

GENERALI VITA S.p.A. si impegna a corrispondere al Contraente, alla data in cui matura il diritto di accesso alle prestazioni delle forme di previdenza complementare (di cui al Decreto) e a fronte del pagamento di una successione di premi, una prestazione assicurata in forma di *rendita vitalizia* (per tale ipotesi si rinvia a quanto illustrato al successivo punto B.2).

Le prestazioni pensionistiche per vecchiaia sono corrisposte al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza con un minimo di cinque anni di partecipazione alla forma pensionistica individuale. Per i soggetti senza regime pensionistico obbligatorio (ad es. le casalinghe, le persone che svolgono lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari) si considera età pensionabile il 57° anno di età.

Le prestazioni pensionistiche per anzianità sono corrisposte solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa comportante la contribuzione alla forma pensionistica individuale, nel concorso del requisito di almeno quindici anni di appartenenza alla forma pensionistica individuale stessa e di un'età di non più di dieci anni inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia nell'ordinamento obbligatorio di appartenenza.

In caso di cessazione dall'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica di anzianità o di vecchiaia la Società corrisponde la prestazione in forma di capitale.

Il Contraente, in caso di sopravvivenza al termine della fase di accumulo, ha la facoltà di chiedere l'erogazione della prestazione assicurata in forma di capitale, ma solo per un importo non superiore al cinquanta per cento. Tale limite non sussiste nel caso in cui il Contraente risulti essere stato iscritto alla data del 28 aprile 1993 a forme previdenziali complementari istituite entro il 15 novembre 1992 e non abbia riscattato le proprie disponibilità, oppure nell'ipotesi in cui l'importo annuo della rendita vitalizia risulti inferiore all'importo dell'assegno sociale minimo di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Contraente ha anche facoltà di chiedere, che il termine della fase di accumulo sia prorogato fino ad un massimo di cinque anni successivi alla data di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

La prestazione assicurata in forma di capitale per ciascun premio versato è pari alla somma:

– della “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro”, rivalutata fino termine della fase di accumulo in base ai rendimenti della Gestione separata

e

– del valore derivante dalla conversione in euro della “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote” di fondi interni.

La “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro” è calcolata applicando al premio netto i tassi di premio, di cui all’Allegato n. I delle Condizioni di polizza.

La “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote” è determinata con la medesima metodologia di calcolo utilizzata per il calcolo della “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro” e dividendo l’importo così ottenuto per il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento”, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di incasso del premio. Qualora il pagamento del premio avvenga tramite rimessa interbancaria diretta (RID) con addebito automatico nel conto corrente bancario indicato dal Contraente, il “giorno di riferimento” coincide con il giorno di valorizzazione di due settimane successive alla data di incasso del premio.

Per premio netto si intende il premio versato al netto dei diritti di emissione e quietanza. I tassi di premio sono comprensivi dei caricamenti e del costo per la maggiorazione della prestazione assicurata in caso di morte dell’Assicurato.

La “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro” relativa a ciascun premio versato, non potrà essere inferiore, al termine della fase di accumulo, alla corrispondente prestazione minima garantita.

La prestazione minima garantita è pari alla prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro, calcolata alla data di inizio della garanzia, capitalizzata al “tasso minimo garantito”, per il periodo intercorrente tra tale data e il termine della fase di accumulo.

La data di inizio della garanzia coincide, per la prestazione espressa in euro, con la data di versamento del relativo premio.

Il “tasso minimo garantito” è pari al minore tra il 2% ed il tasso di interesse massimo applicabile a un contratto di assicurazione in vigore alla data di versamento del premio.

2 Riscatto:

Il riscatto, totale o parziale, in caso di vita dell’Assicurato, è ammesso esclusivamente nei casi previsti dal Decreto, ossia:

- a** per spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b** per l’acquisto della prima casa di abitazione per il Contraente o per i figli documentato con atto notarile;
- c** per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) primo comma dell’art. 31 della Legge 457/1978, relativamente alla prima casa di abitazione, documentati come previsto dall’art. 1, comma 3, della Legge 449/1997.

Il Contraente può ottenere tale prestazione solo dopo otto anni di iscrizione ad una forma di previdenza complementare. Ai fini della determinazione dell’anzianità necessaria per avvalersi della facoltà di cui al presente comma, sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall’iscritto per i quali l’interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

- d** a seguito della cessazione dall’attività lavorativa.

L’importo liquidabile è determinato con le modalità previste nelle Condizioni di polizza ed è pari alla somma:

- della “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro”, rivalutata fino alla data

della richiesta in base ai rendimenti della Gestione separata

e

- del valore derivante dalla conversione in euro della “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote” di fondi interni effettuata secondo le modalità precedentemente riportate.

e in caso di morte dell'Assicurato prima del termine della fase di accumulo.

In caso di morte dell'Assicurato prima del termine della fase di accumulo, la prestazione pari al valore di riscatto come sopra determinato è maggiorata di una percentuale dell'1% e la “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro” relativa a ciascun premio versato, non potrà essere inferiore, alla data del decesso, alla corrispondente prestazione minima garantita.

La prestazione minima garantita è pari alla prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro, calcolata alla data di inizio della garanzia, capitalizzata al “tasso minimo garantito”, per il periodo intercorrente tra tale data e la data del decesso.

La data di inizio della garanzia coincide, per la prestazione espressa in euro, con la data di versamento del relativo premio.

Il “tasso minimo garantito” è pari al minore tra il 2% ed il tasso di interesse massimo applicabile a un contratto di assicurazione in vigore alla data di versamento del premio.

3 Trasferimento ad altra forma pensionistica:

Il Contraente può chiedere per iscritto, all'Agenzia cui è assegnato il contratto, il trasferimento della sua posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare prevista dal Decreto.

Tale richiesta può essere effettuata prima del termine della fase di accumulo e dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla conclusione del contratto. Non sussiste alcun vincolo temporale quando il Contraente chieda il trasferimento dell'intera posizione individuale ad un fondo pensione al quale abbia facoltà di accesso in relazione ad una nuova attività lavorativa.

In tal caso, la Società provvede, nel termine di sei mesi dalla data della relativa richiesta, a trasferire alla forma di previdenza complementare di destinazione un importo pari al valore di riscatto totale, determinato come illustrato in precedenza, maturato alla data della richiesta di trasferimento.

Per il trattamento fiscale delle prestazioni assicurative previste in contratto sopra descritte si rinvia al punto 15 della presente Nota informativa.

Il rendimento annualmente conseguito dalla Gestione separata attribuito al contratto è definitivamente consolidato con effetto dalla data di ricorrenza annuale.

Relativamente alle “prestazioni assicurate espresse in quote” di fondi interni il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote stesse.

Relativamente alle prestazioni assicurate espresse in euro in caso di vita dell'Assicurato al termine della fase di accumulo, in caso di riscatto nonché in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica, in alcuni casi, le stesse possono risultare inferiori ai relativi premi versati.

5.2 Modifica delle basi di calcolo delle prestazioni

Basi finanziarie

Il “tasso minimo garantito” può variare, con esclusione dei primi tre anni dalla data di conclusione del contratto, in ottemperanza a modifiche del tasso di interesse massimo applicabile in un contratto di assicurazione ai sensi della Circolare ISVAP n. 434/2001 del 12 febbraio 2001

e del Provvedimento n. 1036 - G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni. In tal caso il “tasso minimo garantito” è applicato esclusivamente ai premi versati a partire dalla data di entrata in vigore della variazione a condizione che il Contraente sia stato preventivamente informato.

La Società comunica tempestivamente per iscritto al Contraente le variazioni e la descrizione delle conseguenze economiche sulla prestazione assicurata secondo le modalità riportate al punto 27 della presente Nota informativa, ferma restando la possibilità del Contraente di trasferire le disponibilità derivanti da questo contratto ad altra forma di previdenza complementare.

Basi demografiche

Le ipotesi demografiche relative ai coefficienti di conversione in rendita possono essere riviste secondo le modalità descritte nelle Condizioni di polizza e sempre che siano trascorsi almeno tre anni dalla conclusione del contratto, in relazione alle variazioni delle probabilità di sopravvivenza desunte dalle statistiche nazionali sulla popolazione (elaborate dall'ISTAT o da altro organismo pubblico qualificato) e in relazione all'esperienza statistica derivante dai contratti di assicurazione della Società.

I nuovi coefficienti di conversione in rendita verranno applicati esclusivamente ai versamenti effettuati a partire dalla data di entrata in vigore della variazione, nel caso in cui l'età dell'Assicurato alla data di decorrenza del contratto sia pari o superiore a 51 anni compiuti; in caso contrario, i nuovi coefficienti verranno applicati a tutti i premi versati e la prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia viene conseguentemente ricalcolata sempre che manchino più di tre anni al termine della fase di accumulo.

Le ipotesi finanziarie relative al “tasso di interesse tecnico” dei coefficienti di conversione in rendita possono essere riviste solo a fronte di variazione del tasso di interesse massimo applicabile in un contratto di assicurazione così come stabilito dall'ISVAP (*Provvedimento n. 1036 - G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni*), limitatamente ai premi versati successivamente alla data di variazione e sempre che siano trascorsi almeno tre anni dalla conclusione del contratto.

La Società comunica tempestivamente per iscritto al Contraente le variazioni e la descrizione delle conseguenze economiche sulla prestazione di rendita e i nuovi coefficienti di conversione secondo le modalità riportate al punto 27 della presente Nota informativa, ferma restando la possibilità del Contraente di trasferire le disponibilità derivanti da questo contratto ad altra forma di previdenza complementare.

5.3 Progetto esemplificativo

L'impresa è tenuta a consegnare al Contraente, unitamente al Fascicolo informativo, un progetto esemplificativo, redatto in forma personalizzata secondo lo schema previsto dalla circolare ISVAP 445/2001.

6. Premi

VALORE PENSIONE prevede una successione di premi, le cui date di versamento e l'ammontare dei quali sono definiti al momento della sottoscrizione della proposta di assicurazione. È facoltà del Contraente variare l'ammontare dei premi, sospenderne o interromperne il pagamento nonché versare premi aggiuntivi in qualunque momento.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti;
- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale;
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (RID).

Nel caso di pagamento tramite bollettino di conto corrente postale la data di versamento coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Qualora i pagamenti avvengano a mezzo bancomat, di assegno circolare, di bonifico bancario o a mezzo RID, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

7. Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa ad ogni fondo interno è calcolata dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica quotidianamente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE” e sul sito www.generalivita.it. Il valore unitario delle quote è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Le modalità e i tempi di conversione delle prestazioni espresse in quote sono le seguenti:

Erogazione rendita per prestazioni pensionistiche:

La conversione in euro della “prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia espressa in quote” di fondi interni è effettuata nel “giorno di riferimento”, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di accesso alla prestazione assicurata, completa della documentazione necessaria.

Erogazione del capitale per prestazioni pensionistiche, riscatto o trasferimento ad altra forma pensionistica:

La conversione in euro della “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote” di fondi interni è effettuata nel “giorno di riferimento”, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di accesso alla prestazione assicurata, completa della documentazione necessaria.

8. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

VALORE PENSIONE prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni espresse in euro in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata dalle altre attività della Società. Ad ogni ricorrenza annuale del contratto nel corso della fase di accumulo, le prestazioni espresse in euro sono incrementate in funzione del rendimento annuo realizzato dalla Gestione separata; il rendimento attribuito si ottiene al netto di un valore trattenuto dalla Società specificato al punto 14.2 di questa Nota informativa.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 ottobre al 30 settembre e la ricorrenza annuale del contratto è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

Ogniqualvolta in date diverse dalla ricorrenza annuale del contratto si determinino gli importi relativi alle seguenti vicende contrattuali:

- trasferimento verso altre forme di previdenza complementare;
- riscatto;
- conversione della prestazione assicurata (switch);

la misura annua di rivalutazione si calcola in base al rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore alla data in cui la richiesta perviene in Agenzia.

Al termine della fase di accumulo, la misura annua di rivalutazione si calcola in base al rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore alla data di scadenza del contratto.

Il rendimento annualmente conseguito dalla Gestione separata attribuito al contratto è definitivamente consolidato con effetto dalla data di ricorrenza annuale.

Le prestazioni assicurate espresse in euro nella fase di accumulo sono collegate alla Gestione separata GESAV descritta dettagliatamente nella successiva sezione C.

9. Opzioni di contratto

Il Contraente può chiedere, prima del termine della fase di accumulo, che la prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia, non riscattabile durante la fase di erogazione, venga convertita in una rendita vitalizia annua reversibile su un'altra persona, denominata Reversionario, da corrispondere finché l'Assicurato è in vita e, successivamente, in misura totale o parziale, finché è in vita il Reversionario.

A seguito della richiesta la Società comunica l'ammontare della rendita vitalizia reversibile calcolata in funzione dell'età e del sesso dell'Assicurato e del Reversionario. Per ciò che riguarda i costi per l'esercizio di tale opzione si rinvia al successivo punto 14.4 della presente Nota informativa.

La Società si impegna a fornire per iscritto al Contraente, al più tardi entro sessanta giorni prima dell'esercizio dell'opzione, una descrizione sintetica di tutte le opzioni esercitabili, con evidenza dei relativi costi e condizioni economiche, ove non prefissate nelle Condizioni di polizza.

B.2 fase di erogazione della rendita

10. Erogazione della rendita e garanzie offerte

GENERALI VITA S.p.A. corrisponde al Contraente, alla data in cui matura il diritto di accesso alle prestazioni delle forme di previdenza complementare (di cui al Decreto) e a fronte del pagamento di una successione di premi, una prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia.

La prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia, per ciascun premio, è pari alla somma:

- della “prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia espressa in euro”, rivalutata fino alla scadenza in base ai rendimenti della Gestione separata.
La “prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia espressa in euro” si determina moltiplicando la corrispondente “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro”,

definito al punto 5 della presente Nota informativa, per il relativo coefficiente di conversione in rendita

e

- del valore derivante dalla conversione in euro della “prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia espressa in quote” di fondi interni effettuata nel “giorno di riferimento”, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di accesso alla prestazione assicurata, completa della documentazione necessaria.

La “prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia espressa in quote” si determina moltiplicando la corrispondente “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote” per il relativo coefficiente di conversione in rendita.

Per la determinazione dei coefficienti di conversione in rendita annua vitalizia, indicati in Condizioni di polizza, sono stati utilizzati la tavola RG48 (basata sulle proiezioni demografiche elaborate dalla Ragioneria Generale dello Stato) distinta per sesso e il tasso di interesse tecnico pari al 2%.

Le rendite sono erogabili in via posticipata nella rateazione scelta dal Contraente tra le seguenti: annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale o mensile.

Su richiesta del Contraente la Società si impegna a trasmettere i coefficienti di conversione nella rendita reversibile di cui al punto precedente.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

C.I Informazioni sui fondi a cui sono collegate le prestazioni assicurative

I I. Fondi interni

I fondi disponibili e i profili di rischio associati sono:

Profilo di rischio medio-alto

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity.

Profilo di rischio medio-basso

- A.G. Global Bond.

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto Alto
Oltre 20% fino a 25%	Alto
Oltre 14% fino a 20%	Medio-Alto
Oltre 8% fino a 14%	Medio
Oltre 3% fino a 8%	Medio-basso
Da 0% fino a 3%	Basso

Fondo “A.G. Global Equity”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Non Euro)	59,25%
Azioni (Euro)	26,37%
Obbligazioni governative (Euro)	0,14%
Altro	14,24%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
America	34,8%
Asia	16,6%
Europa	48,6%

Settori industriali	%
Financial: Non-banks	14,63%
Financial: Banks	13,45%
Consumer Discretionary	11,21%
Industrials	10,19%
Energy	9,43%
Health Care	9,25%
Consumer Staples	8,85%
Information Technology	8,52%
Telecommunication Services	4,89%
Materials	4,84%
Utilities	4,58%
Sovereigns	0,16%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incen-

trata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo "A.G. Euro Blue Chips"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	53,48%
Azioni (Non Euro)	36,05%
Obbligazioni Governative (Euro)	8,93%
Altro	1,54%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	16,36%
Financial: Non-banks	14,41%
Energy	10,67%
Health Care	9,36%
Consumer Staples	9,21%
Sovereigns	9,07%
Industrials	7,90%
Consumer Discretionary	6,99%
Telecommunication Services	5,01%
Materials	4,89%
Utilities	3,95%
Information Technology	2,18%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo "A.G. Italian Equity"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	96,18%
Altro	3,81%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	37,35%
Utilities	13,78%
Materials	9,71%
Industrials	9,65%
Consumer Discretionary	9,06%
Financial: Non-banks	8,92%
Telecommunication Services	7,09%
Energy	4,46%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo “A.G. Global Bond”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo obbligazionario ed è operativo dal 29 maggio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata da 6 a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Obbligazioni Governative (Euro)	59,03%
Obbligazioni Corporate (Euro)	8,05%
Azioni (Euro)	8,57%
Azioni (Non Euro)	0,94%
SICAV (Euro)	6,74%
Altro	16,67%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra lo 0% ed il 20% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	99,5%
America	0,5%

Settori industriali	%
Sovereigns	70,84%
Asset Backed	6,82%
Financial: Banks	4,65%
Financial: Non-banks	3,87%
Consumer Discretionary	3,11%
Government Guaranteed	2,66%
Health Care	1,50%
Utilities	1,31%
Industrials	1,29%
Telecommunication Services	1,12%
Energy	0,95%
Consumer Staples	0,69%
Emerging Market	0,51%
Index	0,43%
Cash	0,23%
Convertibles	0,03%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI Europe.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è un indice rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il “valore complessivo netto” del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

12. Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dalle quote di OICR detenuti, il Fondo interno matura il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

C.2 Informazioni sulla gestione separata

13. Gestione interna separata

■ GESAV

- a Gestione separata GESAV.
- b Valuta di denominazione: Euro.
- c La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.
- d Il periodo di osservazione per la determinazione del rendimento è annuale. L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto.
- e La composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti. Non sono previsti limiti minimi o massimi di investimento in particolari categorie di attivi.
- f Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione non superano complessivamente il 10% del totale delle attività della Gestione.
- g Le decisioni di investimento verranno prese con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla Gestione.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE

14. Costi

14.1. Costi gravanti direttamente sul Contraente

14.1.1. Costi gravanti sul premio

Diritti	
di emissione	2,58 euro
di quietanza	2,58 euro

I diritti di quietanza sono applicati alle rate di premio successive a quella di perfezionamento.

Caricamenti	5,75%
--------------------	-------

14.1.2. Costo per riscatto, trasferimento e switch

Costi per riscatto	
operazione di riscatto	0,00 euro

Costi per trasferimento	
da altre forme di previdenza complementare	caricamento 0,75%
verso altre forme di previdenza complementare	gratuita

Switch	
prima operazione di switch	gratuita
ogni successiva operazione di switch	61,97 euro

14.2. Costi gravanti sul fondo interno

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata:

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%
A.G. Global Bond	1,02%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di *asset allocation* degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- Oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra si rinvia al punto 31 in questa Nota informativa.

14.3. Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata

Valore trattenuto	
fino alla 15sima ricorrenza annuale	1,3 %
successivamente	1,2 %

Qualora il rendimento della Gestione separata sia pari o superiore al 7% ed inferiore al 8% (intervallo di rendimento), tale commissione viene incrementata di un decimo di punto e continuerà ad incrementarsi in eguale misura per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento.

14.4. Costi per l'erogazione della rendita

Il coefficiente di conversione in rendita vitalizia prevede un caricamento pari allo 0,90% trattenuto dalla Società per far fronte alle spese per l'erogazione della rendita vitalizia.

Non vi sono costi per l'esercizio dell'opzione di rendita reversibile.

15. Regime fiscale

Regime fiscale applicabile ai premi versati dal Contraente

I premi versati a questa forma di previdenza complementare individuale sono deducibili dal reddito complessivo del Contraente, per un importo complessivamente non superiore al 12% e comunque a 5.164,57 euro.

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi da lavoro dipendente, relativamente a tali redditi la deduzione compete per un importo complessivamente non superiore al doppio della quota di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) destinata a forme di previdenza complementare collettive, e comunque entro i predetti limiti del 12% del reddito complessivo e di 5.164,57 euro.

In assenza di versamenti di quote TFR alle forme di previdenza complementare collettive, il reddito da lavoro dipendente rileva unicamente ai fini del limite del 12% del reddito complessivo e la deducibilità dei premi fa riferimento ai soli altri redditi.

Le condizioni di deducibilità relative alla quota di TFR non si applicano nel caso in cui la fonte istitutiva delle forme collettive di previdenza complementare sia costituita unicamente da accordi fra lavoratori, nonché nei confronti dei soggetti già iscritti alla data del 28 aprile 1993, a forme collettive di previdenza complementare istituite entro il 15 novembre 1992 (*vecchi iscritti*) i quali non abbiano riscattato la propria posizione, o qualora non sia istituita o non sia operante da più di due anni dalla data di istituzione una forma collettiva di previdenza complementare oppure nel caso in cui i redditi di lavoro dipendente derivino da rapporti di lavoro per i quali non è previsto il TFR.

Per i *vecchi iscritti* inoltre, sino al 2005, il limite assoluto di deducibilità di 5.164,57 euro può essere innalzato fino all'importo dei versamenti effettivamente corrisposti nel 1999, fermo restando il limite massimo del 12% del reddito complessivo.

Fermo restando il limite complessivamente riconosciuto quale onere deducibile, la deduzione spetta anche per i versamenti corrisposti a favore di persone fiscalmente a carico per la parte da questi non dedotta. In tal caso, non si tiene conto della condizione di destinazione delle quote di TFR alle forme collettive di previdenza complementare.

Per il soggetto fiscalmente a carico non è previsto il limite del 12% del reddito complessivo, fermo restando il limite assoluto di 5.164,57 euro.

Regime fiscale applicabile al contratto di assicurazione nella fase di accumulo

Il regime tributario dei contratti di assicurazione sulla vita previsti dall'art. 9 ter del Decreto,

disciplinato dall'art. 14-bis, comma 2, dello stesso Decreto, prevede che per tali contratti il risultato netto maturato, sul quale le imprese di assicurazione applicano l'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, si determina sottraendo dal valore attuale della rendita vitalizia in via di costituzione, calcolato al termine di ciascun anno solare, ovvero alla data di scadenza del contratto, diminuito dei premi versati nell'anno e di quelli derivanti da disponibilità ricevute da altre forme pensionistiche ed aumentato dei riscatti parziali liquidati nell'anno, il valore attuale della rendita vitalizia stessa all'inizio dell'anno.

Regime fiscale applicabile alle prestazioni erogate in forma di rendita

Le prestazioni erogate sotto forma di rendita vitalizia costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente per la parte corrispondente ai premi dedotti e quindi sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche. La parte invece corrispondente ai premi non dedotti o a redditi già assoggettati ad imposta, se determinabili, è esente da tassazione. I rendimenti maturati annualmente in fase di erogazione della rendita vitalizia sono tassati con imposta sostitutiva pari al 12,5%.

Regime fiscale applicabile alle prestazioni erogate in forma di capitale

Le prestazioni erogate in forma di capitale sono soggette a tassazione separata. La tassazione viene effettuata con i criteri previsti all'art. 20 del TUIR. Gli uffici finanziari provvedono a riliquidare l'imposta in base alla aliquota media di tassazione dei cinque anni precedenti a quello in cui è maturato il diritto alla percezione. Se la prestazione erogata è non superiore a un terzo dell'importo complessivamente maturato alla scadenza del contratto, l'imposta si applica sull'importo al netto dei premi non dedotti e dei redditi già assoggettati ad imposta.

Tale disposizione si applica altresì in caso di riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione alla forma di previdenza complementare a seguito di pensionamento, di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, per morte dell'Assicurato o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti, nonché quando l'importo annuo della prestazione assicurata in forma di rendita, derivante dai due terzi dell'importo complessivamente maturato alla scadenza del contratto, è inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Se la prestazione erogata è superiore ad un terzo dell'importo complessivamente maturato alla scadenza del contratto l'imposta si applica sull'importo al netto dei soli premi non dedotti.

In caso di riscatto totale corrisposto a seguito della cessazione dell'attività lavorativa per cause diverse da quelle sopra descritte, senza aver maturato i requisiti per l'erogazione della prestazione pensionistica, l'ammontare erogato costituisce, limitatamente all'importo corrispondente ai premi dedotti, reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, e quindi è soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Regime fiscale applicabile alle prestazioni erogate a titolo di riscatto

Alle prestazioni erogate a titolo di riscatto, nei casi previsti dall'art. 7 comma 4 del Decreto, la Società - in qualità di sostituto di imposta - applica una imposta provvisoria sull'intero ammontare con aliquota determinata ai sensi dell'art. 20 comma 3 del TUIR, salvo conguaglio alla scadenza del contratto.

Trasferimento delle disponibilità derivanti da questo contratto

Il trasferimento delle disponibilità derivanti da questo contratto così come disciplinate dal presente contratto è esente da ogni onere fiscale.

Alle disponibilità trasferite da altra forma pensionistica complementare, maturate fino al 31 dicembre 2000, sarà applicato il relativo regime fiscale.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

16. Modalità di perfezionamento del contratto

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il pagamento del premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il pagamento del premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare versamenti in fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota informativa aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo fondo o comparto, unitamente al regolamento di gestione.

17. Lettera di conferma di investimento del premio

Con riferimento ai premi investiti in quote di fondi interni, successivamente all'emissione del contratto ed ad ogni versamento di premio successivo al primo la Società si impegna a comunicare al Contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi, l'ammontare del premio di perfezionamento lordo versato e di quello investito, la data di decorrenza del contratto, per i premi successivi al primo la data di versamento, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

18. Scioglimento del contratto e sospensione del pagamento dei premi

Il contratto si risolve per riscatto totale, nei casi ammessi dal Decreto art. 7 comma 4 e per trasferimento ad altra forma pensionistica come previsto dal Decreto art. 10 comma 1 punto a).

In caso di interruzione del versamento dei premi il contratto resta in vigore fino al raggiungimento da parte del Contraente dei requisiti per il conseguimento della prestazione previdenziale di anzianità o di vecchiaia stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza.

È facoltà del Contraente riprendere il versamento dei premi, qualora questi siano stati interrotti, con le medesime modalità previste per il versamento dei premi.

19. Operazioni di switch

Il Contraente, purché sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, può chiedere di modificare la ripartizione percentuale delle prestazioni assicurate espresse in euro e di quelle espresse in quote, scegliendo tra i fondi interni, le linee di investimento e la Gestione separata offerte dalla Società al momento della richiesta.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare switch verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota informativa aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo fondo o comparto, unitamente al regolamento di gestione.

Il costo dell'operazione è quantificato come previsto dal punto 14.1.2 di questa Nota informativa.

L'operazione sarà regolata nel giorno di riferimento che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia. Al Contraente saranno comunicate per iscritto il numero delle quote rimborsate e il numero di quote attribuite, nonché i rispettivi valori unitari del giorno di riferimento.

20. Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione prima della conclusione del contratto che avviene nel momento in cui la Società rilascia al Contraente la polizza o comunica per iscritto allo stesso il proprio assenso.

Per la revoca della proposta di assicurazione deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell'Agenzia.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente, per mezzo della medesima Agenzia, gli importi eventualmente già pagati al netto dei soli diritti di emissione del contratto effettivamente sostenuti di cui al punto 14.1.1 della presente Nota informativa se indicati nella proposta.

21. Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione. Per il recesso dal contratto deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà.

Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell'Agenzia.

Per la parte di prestazione espressa in euro, la Società rimborsa al Contraente il premio versato diminuito della parte relativa al periodo per il quale il contratto ha avuto effetto ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto di cui al punto 14.1.1 della presente Nota informativa, se indicate nella proposta di assicurazione e in polizza.

Per la parte di prestazione espressa in quote di un fondo interno:

- se la richiesta perviene entro il secondo giorno lavorativo antecedente il “giorno di riferimento”, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, la Società rimborsa al Contraente il premio versato diminuito della parte relativa al periodo per il quale il contratto ha avuto effetto ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto, di cui al punto 14.1.1 della presente Nota informativa se indicate nella proposta di assicurazione e in polizza;
- se la richiesta perviene dopo il secondo giorno antecedente il “giorno di riferimento” per la conversione del premio in quote, il rimborso è pari al controvalore in euro del premio investito in quote (pari alla parte di premio destinato ai fondi interni al netto dei diritti di emissione e dei caricamenti applicati di cui al punto 14.1.1 della presente Nota informativa), aggiunti i caricamenti applicati al premio e detratta la parte relativa al periodo per il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta sia in caso di incremento sia in caso di decremento del valore delle quote.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

22. Documentazione da consegnare alla Società per la liquidazione delle prestazioni

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla Società, la documentazione indicata all'Articolo "Pagamenti della Società" delle Condizioni di polizza.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa, fatti salvi il caso di trasferimento delle disponibilità derivanti da questo contratto verso altre forme di previdenza complementare e il caso di riscatto, per i quali è previsto dal Decreto un termine di sei mesi.

Decorso tale termine, a partire da questo, sono dovuti gli interessi moratori a favore degli aventi diritto.

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile).

23. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa legislazione, sulla quale comunque prevalgono le norme imperative di diritto italiano.

24. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto e ogni documento ad esso collegato sono redatti in lingua italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire che sia redatto in una lingua differente.

25. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Generali Vita S.p.A. - Assistenza Clienti
Via Marocchesa, 14
31021 Mogliano Veneto - TV
fax verde n. 800.674666; e-mail:assistenza_clienti@generalivita.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP - Servizio Tutela degli Utenti - via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, telefono 06.421331, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia.

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

26. Ulteriore informativa disponibile

La Società si impegna a fornire su richiesta del Contraente, prima della conclusione del contratto, l'ultimo rendiconto del fondo e della Gestione separata e relativamente a quest'ultima, il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della Società.

27. Informativa in corso di contratto

La Società si impegna a comunicare al Contraente le eventuali variazioni delle informazioni contenute nella Nota informativa o nei Regolamenti dei Fondi interni o della Gestione separata, intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successive alla conclusione del contratto.

La Società si impegna a comunicare per iscritto al Contraente le variazioni che intende apportare, con un preavviso di sessanta giorni dalla data di decorrenza, riguardo i tassi di interesse garantiti e le basi demografiche ai sensi della circolare ISVAP 434/2001. Resta ferma, nel caso di variazione sfavorevole, la possibilità del Contraente di trasferire le disponibilità derivanti da questo contratto ad altra forma di previdenza complementare entro sessanta giorni dalla comunicazione.

La Società, si impegna a trasmettere entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, un estratto conto annuale della posizione individuale contenente le seguenti informazioni minimali.

Nel corso della fase di accumulo:

– per le prestazioni espresse in euro:

- a** cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto alla data di riferimento dell'estratto conto precedente e valore delle prestazioni maturate alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;
- b** dettaglio dei premi versati nell'anno di riferimento, con evidenza di eventuali premi in arretrato ed un'avvertenza sugli effetti derivanti dal mancato pagamento;
- c** valore di riscatti parziali liquidati nell'anno di riferimento;
- d** valore della prestazione maturata alla data di riferimento dell'estratto conto;
- e** valori di riscatto e di trasferimento della posizione individuale alla data di riferimento dell'estratto conto;
- f** tasso annuo di rendimento finanziario realizzato dalla gestione, aliquota di retrocessione del rendimento riconosciuta, tasso annuo di rendimento retrocesso, con evidenza di eventuali rendimenti minimi trattenuti dalla Società, tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni.

– per le prestazioni espresse in quote:

- a** cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto al 31 dicembre dell'anno precedente, numero e controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b** dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento ;
- c** numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
- d** numero delle quote eventualmente trattenute nell'anno di riferimento per il premio relativo alle coperture di puro rischio;
- e** numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto nell'anno di riferimento;
- f** numero delle quote complessivamente assegnate, del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento e valore della posizione individuale trasferibile.

Nel corso della fase di erogazione:

- a** importo della rendita assicurata alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;
- b** importo della rendita assicurata alla data di riferimento dell'estratto conto.

La Società si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare complessivo dei premi investiti, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

28. Comunicazioni del Contraente alla Società

Entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento del premio alla forma di previdenza complementare individuale ovvero, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione assicurata, il Contraente comunica alla Società l'importo dei premi versati che non sono stati dedotti, o che non saranno dedotti in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi. I suddetti premi, infatti, non concorreranno a formare la base imponibile per la determinazione dell'imposta dovuta in sede di erogazione della prestazione finale sia in forma di rendita vitalizia sia in forma di capitale.

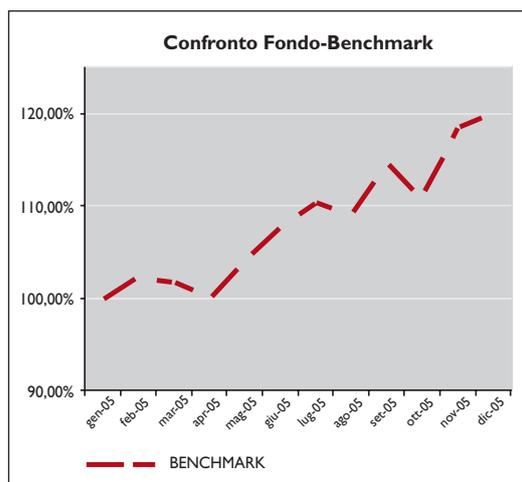
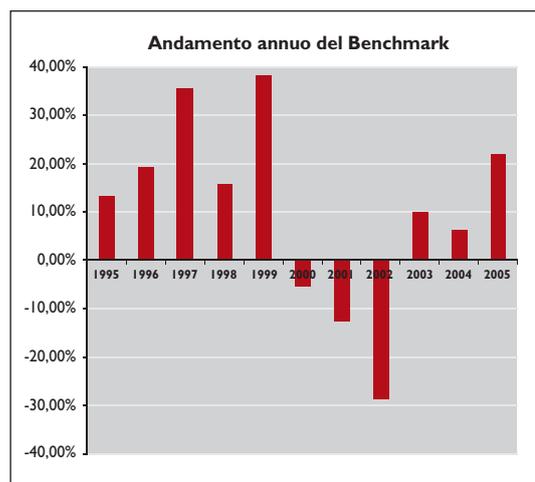
Il Contraente dovrà comunicare alla Società le informazioni necessarie e fornire la relativa documentazione nelle ipotesi di trasferimento da altre forme di previdenza complementare, ai fini della identificazione delle prestazioni stesse e del relativo regime fiscale applicabile.

F. DATI STORICI

29. Dati storici di rendimento

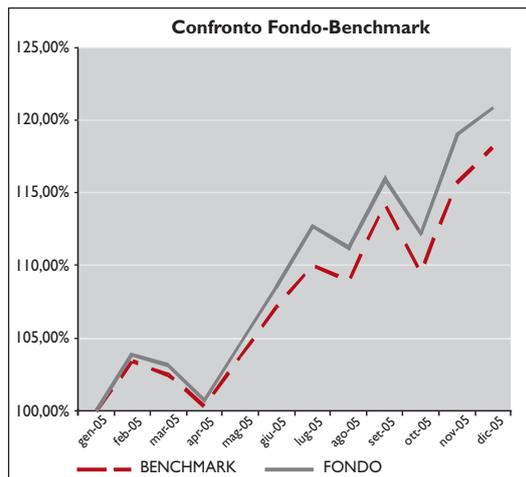
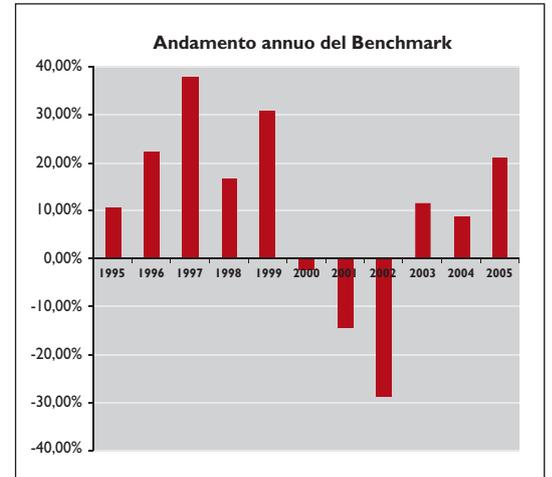
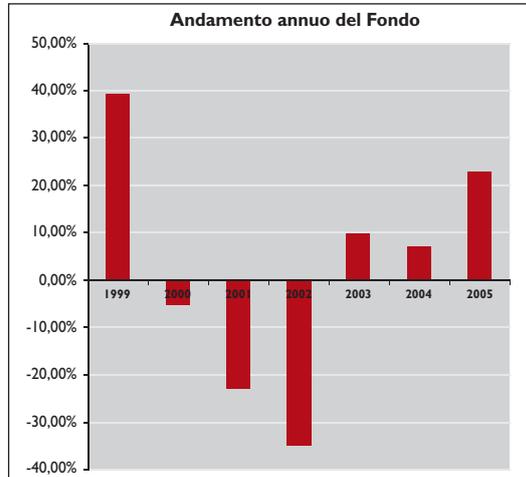
A.G. Global Equity

Il fondo è operativo da agosto 2005, pertanto non è disponibile il dato relativo all'andamento annuo del fondo.



Attenzione: l'andamento del benchmark non è indicativo delle future performance del fondo.

A.G. Euro Blue Chips

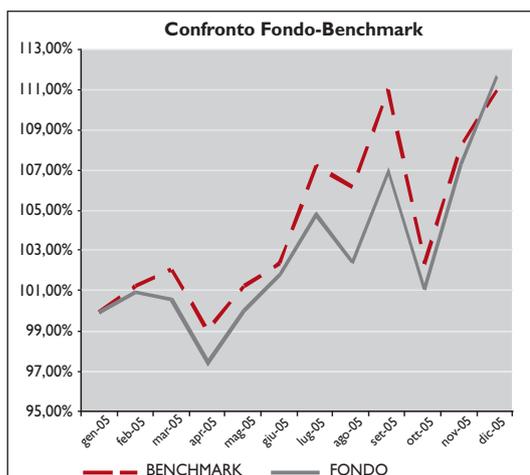
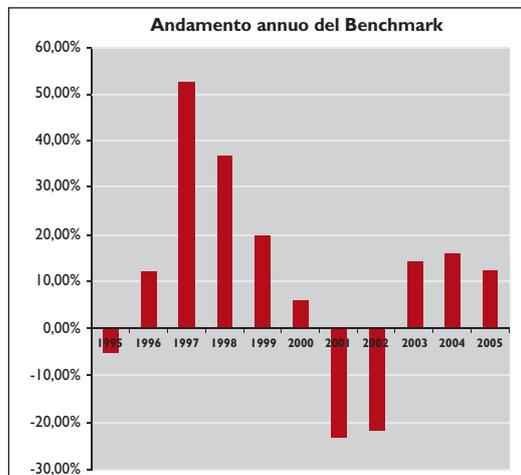
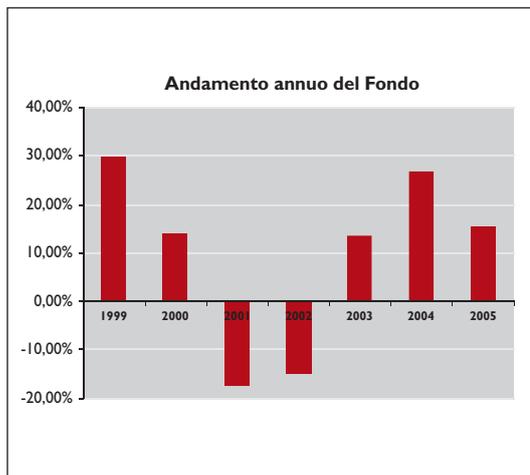


Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il *benchmark*, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Italian Equity

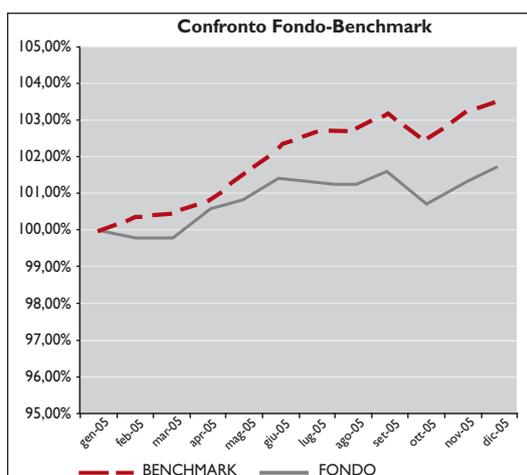
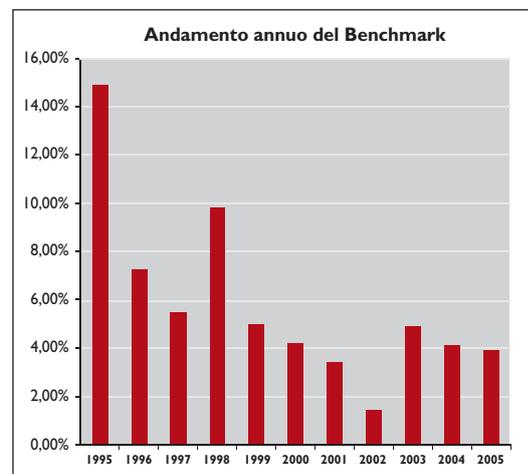
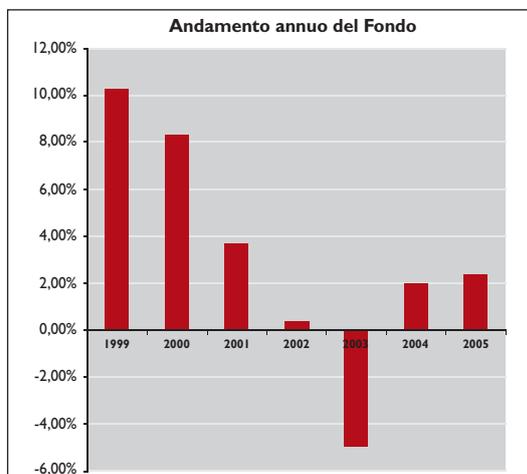


Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il *benchmark*, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Global Bond



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il *benchmark*, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

30. Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2005 per i fondi e per il benchmark:

Fondo	Volatilità fondo	Volatilità benchmark
A.G. Global Equity	-	8,56%
A.G. Euro Blue Chips	8,50%	8,20%
A.G. Italian Equity	8,65%	9,04%
A.G. Global Bond	2,99%	1,21%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

31. Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Euro Blue Chips

	2003	2004	2005
TER	2,37%	2,51%	2,22%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
commissioni di gestione	1,50%	1,50%	1,50%
commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,65%	0,76%	0,54%
oneri acquisizione e dismissione	0,06%	0,07%	0,17%
spese amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese revisione	0,00%	0,00%	0,00%
spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
altri costi	0,15%	0,18%	0,00%

A.G. Italian Equity

	2003	2004	2005
TER	1,76%	1,74%	1,74%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
commissioni di Gestione	1,62%	1,62%	1,62%
commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,00%	0,00%	0,00%
oneri acquisizione e dismissione	0,12%	0,10%	0,10%
spese amministrazione e custodia	0,01%	0,01%	0,01%
spese revisione	0,01%	0,01%	0,01%
spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Bond

	2003	2004	2005
TER	1,26%	1,27%	1,24%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
commissioni di gestione	1,02%	1,02%	1,02%
commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,23%	0,21%	0,16%
oneri acquisizione e dismissione	0,00%	0,03%	0,05%
spese amministrazione e custodia	0,01%	0,00%	0,00%
spese revisione	0,00%	0,00%	0,00%
spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul Contraente illustrati al punto 9.1 della presente Nota informativa.

32. Turnover di portafoglio del fondo

Fondo	2003	2004	2005
A.G. Euro Blue Chips	107,07%	49,28%	172,57%
A.G. Italian Equity	114,68%	83,91%	65,54%
A.G. Global Bond	179,31%	928,28%	506,51%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

GENERALIVITA S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro



dott. Andrea Mencattini



VALORE PENSIONE

Forma pensionistica individuale
a premi successivi



CONDIZIONI DI POLIZZA

Premessa

GENERALIVITA S.p.A. corrisponde al Contraente, alla data in cui matura il diritto di accesso alle prestazioni delle forme di previdenza complementare (di cui al Decreto) e a fronte del pagamento di una successione di premi, una prestazione assicurata in forma di *rendita vitalizia*.

Il Contraente ha la facoltà di chiedere l'erogazione della prestazione assicurata in forma di *capitale*, nei casi e con i limiti previsti dal Decreto.

VALORE PENSIONE prevede un primo periodo di corresponsione di premi, definito *fase di accumulo*, ed un secondo periodo di erogazione della prestazione assicurata, definito *fase di erogazione*, in caso di vita dell'Assicurato.

PARTE I - PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE

Art. I Determinazione della prestazione assicurata in fase di accumulo

La prestazione assicurata nel corso della *fase di accumulo* può essere espressa, in base alle scelte di investimento operate dal Contraente:

- in euro, se riferita alla Gestione separata, le caratteristiche della quale sono riportate nel relativo Regolamento (Allegato n. 3);
- in quote, se riferita a uno o più fondi interni, le caratteristiche dei quali sono riportate nei relativi Regolamenti (Allegato n. 4);
- parte in euro e parte in quote, se riferita ad una delle linee di investimento, le caratteristiche delle quali sono riportate nel relativo Regolamento (Allegato n. 5).

Prestazione assicurata espressa in euro

La “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro” relativa a ciascun premio versato è determinata applicando al premio netto i corrispondenti tassi di premio con le modalità di cui all'Allegato n. 1.

Prestazione minima garantita al termine della fase di accumulo

Al termine della fase di accumulo la “prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro” in vigore non può essere inferiore ad un importo pari alla prestazione, calcolata alla *data di inizio della garanzia*, capitalizzata al tasso minimo garantito per il periodo intercorrente tra tale data e la data in cui termina la fase di accumulo.

La *data di inizio della garanzia* coincide con la data di versamento del relativo premio o con il *giorno di riferimento* relativo alla richiesta di conversione della prestazione espressa in quote, in prestazione espressa in euro;

Il “tasso minimo garantito” è pari al minore tra il 2% ed il tasso di interesse massimo applicabile a un contratto di assicurazione sulla vita in vigore alla *data di inizio della garanzia*.

Prestazione assicurata espressa in quote di fondi interni

La prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote di uno o più fondi interni relativa a ciascun premio versato è determinata applicando al premio netto i relativi tassi di premio con le modalità di cui all'Allegato n. 1 e dividendo tale importo per il valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 6) relativo alla data di pagamento del premio.

Per premio netto si intende il premio versato al netto dei diritti di quietanza. I tassi di premio sono comprensivi dei caricamenti e del costo per la maggiorazione erogata in caso di decesso dell'Assicurato di cui all'Art. 5.

La corrispondente prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia è determinata moltiplicando la prestazione assicurata in forma di capitale, in euro o in quote, per il coefficiente di conversione in rendita di cui all'Allegato n. 2.

Le basi demografiche utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita possono essere modificate in relazione alle variazioni delle probabilità di sopravvivenza desunte dalle statistiche nazionali e all'esperienza statistica del portafoglio polizze della Società, con le modalità e nella misura previste nell'Allegato n. 2; in ogni caso non possono essere modificate nei primi tre anni dalla data di decorrenza del contratto.

In caso di variazione delle basi demografiche, i nuovi coefficienti di conversione in rendita sono applicati ai premi versati successivamente alla data di entrata in vigore della variazione. Qualora l'età dell'Assicurato alla data di decorrenza del contratto sia inferiore a 51 anni compiuti, i nuovi coefficienti sono utilizzati per rideterminare la prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia relativa ai premi versati prima della data di entrata in vigore, a condizione che manchino più di tre anni alla scadenza del contratto.

I coefficienti di conversione in rendita e il "tasso minimo garantito" possono variare, con esclusione dei primi tre anni dalla data di conclusione del contratto, in ottemperanza a modifiche del tasso di interesse massimo applicabile in un contratto di assicurazione così come stabilito dall'ISVAP (Provvedimento n. 1036 - G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni).

In tal caso i nuovi coefficienti di conversione in rendita ed il "tasso minimo garantito" sono applicati esclusivamente ai premi versati a partire dalla data di entrata in vigore della variazione. La Società comunica tempestivamente per iscritto al Contraente le variazioni, con un preavviso di 60 giorni dalla data di entrata in vigore, ferma restando la possibilità del Contraente di trasferire le disponibilità derivanti da questo contratto ad altra forma di previdenza complementare secondo quanto indicato all'Art. 12.

In polizza e nelle appendici, inviate successivamente ad ogni versamento di premio, è riportata la prestazione assicurata, in forma di rendita vitalizia ed in forma di capitale, espresse in euro o in quote di fondi interni a seconda delle scelte del Contraente.

In particolare, per la prestazione collegata a fondi interni, la Società comunica al Contraente la prestazione espressa in quote, l'importo del premio lordo versato e del premio netto investito, la data di versamento del premio, il valore unitario della quota ed il "giorno di riferimento" per la conversione in quote.

Art. 2 Determinazione della prestazione assicurata in fase di erogazione

Al termine della fase di accumulo la *rendita vitalizia* corrisposta al Contraente, per ciascun premio versato, è pari alla somma:

- della prestazione assicurata, in forma di rendita vitalizia espressa in euro rivalutata come previsto all'Art. 16,
- e
- del valore derivante dalla conversione in euro della prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia espressa in quote di fondi interni, effettuata nel *giorno di riferimento* relativo alla data di richiesta di accesso alla prestazione assicurata.

L'erogazione della *rendita vitalizia* è sempre in euro, non può essere riscattata durante il periodo di corresponsione e cessa con l'ultima scadenza di rata precedente la morte dell'Assicurato.

Le basi demografiche impiegate nei coefficienti di conversione in rendita non possono essere modificate successivamente all'inizio dell'erogazione della *rendita vitalizia*.

La rendita vitalizia è corrisposta in via posticipata con la rateazione scelta dal Contraente; la rateazione non è modificabile in corso di erogazione.

Qualora il numero degli anni di versamento dei premi fossero inferiori a quelli richiesti dal Decreto, la Società corrisponde la prestazione assicurata in forma di capitale.

Il Contraente può chiedere, al termine della fase di accumulo, che la prestazione assicurata sia liquidata in forma di *capitale*, nei casi e con i limiti previsti dal Decreto. La prestazione assicurata in forma di capitale è pari al valore di riscatto di cui al successivo Art. 11.

Art. 3 Reversibilità della rendita vitalizia

Il Contraente può chiedere per iscritto, prima del termine della fase di accumulo, che la rendita vitalizia sia convertita in una rendita vitalizia reversibile su un'altra persona, denominata Reversionario, da corrispondere finché l'Assicurato è in vita e successivamente, in misura totale o parziale, finché è in vita il Reversionario.

Nel modulo di richiesta della prestazione il Contraente deve indicare, oltre alla rateazione della rendita, i dati anagrafici relativi al Reversionario e la percentuale di reversibilità, nonché tutti i dati necessari per il pagamento della prestazione assicurata.

Le dichiarazioni del Contraente devono essere esatte e complete; l'inesatta indicazione dell'età e del sesso dell'Assicurato o del Reversionario comportano la rettifica delle prestazioni.

A seguito della richiesta la Società comunica l'ammontare della rendita vitalizia reversibile, calcolata in funzione dei coefficienti in vigore al termine della fase di accumulo.

Art. 4 Accesso alla prestazione assicurata

Il Contraente può chiedere la corresponsione della prestazione assicurata a condizione che sia maturato il relativo diritto di accesso alle prestazioni di cui al Decreto.

Il Contraente stabilisce la data di scadenza del contratto che deve essere compresa nell'intervallo temporale entro il quale - ai sensi dell'art. 9-ter del Decreto - matura il diritto all'accesso alle prestazioni di cui al Decreto.

Un'eventuale indicazione di scadenza del contratto indicata in polizza, antecedente al momento in cui matura il diritto di accesso alla prestazione pensionistica di anzianità di cui al Decreto, o la mancanza - alla data di scadenza - del diritto di accesso alle prestazioni pensionistiche di cui al Decreto, determina obbligatoriamente la sostituzione della data di scadenza stessa con la data in cui matura il diritto alla prestazione pensionistica di vecchiaia di cui al Decreto.

Il Contraente ha comunque il diritto di anticipare la data di scadenza del contratto qualora abbia maturato il diritto di accesso alle prestazioni pensionistiche nel regime obbligatorio di appartenenza.

In tali casi, la prestazione assicurata viene di conseguenza ricalcolata sulla base della nuova data di scadenza del contratto, applicando alla prestazione assicurata in forma di capitale, rivalutata come previsto all'Art. 16 per la parte espressa in euro, i coefficienti di posticipo o anticipo di cui all'Allegato n. I, con le modalità ivi indicate; la relativa prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia viene determinata moltiplicando l'importo così ottenuto per il corrispondente coefficiente di conversione in rendita relativo alla nuova data di scadenza.

In mancanza della richiesta di prosecuzione di cui all'Art. 14 o, in ogni caso, al termine del periodo di prosecuzione, la prestazione assicurata espressa in quote di fondi interni viene convertita in euro moltiplicando il numero delle quote per il rispettivo valore unitario nel *giorno di riferimento* relativo alla data di scadenza.

Art. 5 Riscatto per decesso dell'Assicurato

In caso di decesso dell'Assicurato, prima della scadenza indicata in polizza, i suoi eredi hanno diritto ad un importo pari al valore di riscatto, calcolato alla data della richiesta secondo le modalità riportate all'Art. 11, maggiorato di una percentuale pari all'1% e non potrà comunque essere inferiore ad un importo pari alla prestazione, calcolata alla *data di inizio della garanzia*, capitalizzata al "tasso minimo garantito" per il periodo intercorrente tra tale data e la data di decesso dell'Assicurato maggiorata dell'1%.

La *data di inizio della garanzia* coincide con la data di versamento del relativo premio o con il *giorno di riferimento* relativo alla richiesta di conversione della prestazione espressa in quote, in prestazione espressa in euro;

Il "tasso minimo garantito" è pari al minore tra il 2% ed il tasso di interesse massimo applicabile a un contratto di assicurazione sulla vita in vigore alla *data di inizio della garanzia*.

Qualora la richiesta di liquidazione sia pervenuta in Agenzia prima della conversione di un premio in quote, l'importo liquidabile afferente a tale premio è pari al premio stesso.

Il rischio di morte è coperto qualunque possa esserne la causa, senza limiti territoriali, dalla data di decorrenza del contratto e fino alla sua scadenza.

Art. 6 Giorno di riferimento per la prestazione assicurata espressa in quote di fondi interni

Il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio, o di due settimane successive se il pagamento del premio avviene con addebito automatico su conto corrente bancario (RID).

In caso di liquidazione, il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta delle prestazioni.

Il *giorno di valorizzazione* coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il giorno di valorizzazione coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su "Il Sole 24 ORE" e sul sito internet www.generalivita.it.

PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Art. 7 Conclusione ed entrata in vigore del contratto

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il pagamento del premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il pagamento del premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Art. 8 Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso. La comunicazione di recesso deve essere inviata all'Agenzia cui è assegnato il contratto con lettera raccomandata.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'Agenzia della suddetta lettera raccomandata.

La Società rimborsa al Contraente:

– per la parte di prestazione espressa in euro, il premio versato diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto, indicate nella proposta di assicurazione e in polizza;

– nel caso in cui la prestazione assicurata sia espressa in quote di un fondo interno:

1 se la comunicazione di recesso perviene alla Società entro il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento*, il premio versato diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto, indicate nella proposta di assicurazione e in polizza;

2 se la comunicazione di recesso perviene successivamente alla conversione del premio in quote, il controvalore in euro del premio investito in quote (pari alla parte di premio destinato ai fondi interni al netto delle spese di emissione e dei caricamenti applicati), aggiunti i caricamenti applicati al premio e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di pervenimento in Agenzia della richiesta sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata.

PARTE III - PREMI

Art. 9 Pagamento dei premi

Questo contratto prevede il pagamento di una successione di premi, le date di versamento e l'ammontare dei quali sono definiti al momento della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Il Contraente può successivamente variare tali elementi, così come il fondo interno o la Gestione separata di destinazione, dandone comunicazione scritta alla Società tramite l'Agenzia a cui il contratto è appoggiato.

Il primo premio è dovuto alla conclusione del contratto e ogni versamento determina la prestazione assicurata di cui all'Art. I.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti;
- tramite bancomat, dove disponibile;

- per mezzo di bollettino di conto corrente postale;
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (RID).

Nel caso di pagamento tramite bollettino di conto corrente postale la data di versamento coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Qualora i pagamenti avvengano a mezzo bancomat, di assegno circolare, di bonifico bancario o a mezzo RID, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto pagamento.

PARTE IV - VICENDE CONTRATTUALI

Art. 10 Conversione della prestazione assicurata (switch)

Durante la fase di accumulo, trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il Contraente, previa richiesta scritta, può chiedere di convertire, totalmente o parzialmente, la prestazione assicurata come di seguito indicato:

- da quote di fondo interno, in quote di altro fondo interno;
- da quote di fondo interno, in euro;
- da euro, in quote di fondo interno;

modificando la ripartizione percentuale delle prestazioni assicurate espresse in euro e in quote.

A seguito della richiesta, l'importo da convertire, diminuito della *commissione di conversione*, è pari:

- alla prestazione assicurata in forma di capitale espressa in euro rivalutata come previsto all'Art. 16;
- al prodotto fra la prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote ed il valore unitario delle quote nel *giorno di riferimento* relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia.

Nel caso di nuova prestazione espressa in quote l'importo ottenuto a seguito della conversione sarà diviso per il valore unitario delle quote dei fondi interni di destinazione nel *giorno di riferimento* di cui sopra.

I nuovi valori contrattuali sono riportati in apposita appendice.

La prima operazione di conversione è gratuita; ogni successiva operazione è soggetta ad una *commissione di conversione* pari a 61,97 euro.

Art. 11 Riscatto

In caso di vita dell'Assicurato, il contratto è riscattabile, totalmente o parzialmente, prima della scadenza indicata in polizza esclusivamente nei casi previsti dal Decreto.

Il Contraente può ottenere tale prestazione solo dopo otto anni di iscrizione ad una forma di previdenza complementare. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per avvalersi

della facoltà di cui al presente comma, sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

Il limite minimo di versamento non si applica in caso di riscatto per cessazione dall'attività lavorativa.

Se la prestazione assicurata è espressa in euro, l'importo di riscatto è pari alla prestazione assicurata in forma di capitale rivalutata come previsto dall'Art. 16.

Se la prestazione assicurata è espressa in quote di fondi interni, l'importo di riscatto è pari al prodotto fra la prestazione assicurata in forma di capitale espressa in quote di fondi interni ed il valore unitario delle quote nel *giorno di riferimento* relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia, accompagnata dalla relativa documentazione di cui all'Art. 17.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto. Il Contraente ha tuttavia la facoltà di riprendere il pagamento dei premi, ai quali sarà applicata la disciplina di questo contratto.

Il riscatto parziale si ottiene con gli stessi criteri e le stesse modalità del riscatto totale e la polizza rimane in vigore per i residui valori contrattuali proporzionalmente ridotti.

Qualora il Contraente abbia trasferito in questo contratto (Art. 13) le disponibilità derivanti da altra forma di previdenza complementare di cui al Decreto, non riscattata, o abbia in essere altra forma di previdenza complementare, il periodo previsto al primo capoverso di questo articolo decorre dalla data del primo versamento a detta forma di previdenza complementare.

Art. 12 Trasferimento verso altre forme di previdenza complementare

Il Contraente può chiedere per iscritto all'Agenzia il trasferimento di tutte le disponibilità derivanti da questo contratto ad altra forma di previdenza complementare prevista dal Decreto.

Tale richiesta può essere effettuata prima della data di accesso alla prestazione assicurata indicata in polizza e dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di decorrenza del contratto. Tale limite temporale non sussiste nel caso in cui il Contraente trasferisca le disponibilità derivanti da questo contratto ad altra forma di previdenza complementare cui il Contraente aderisca in relazione ad una nuova attività lavorativa.

In tal caso, la Società provvede, nel termine di sei mesi dalla data della relativa richiesta, a trasferire alla forma di previdenza complementare di destinazione un importo pari al valore di riscatto totale, di cui all'Art. 11, maturato alla data della richiesta di trasferimento.

Art. 13 Trasferimento da altre forme di previdenza complementare

Questo contratto consente il trasferimento da altre forme di previdenza complementare previste dal Decreto.

La Società, ricevute le informazioni necessarie, applicherà alle disponibilità trasferite la disciplina di questo contratto.

La prestazione assicurata si ottiene dividendo, secondo le modalità previste all'Art. 1, le disponibilità trasferite per i tassi di trasferimento di cui all'Allegato n. 1.

Per la parte di prestazione assicurata che viene espressa in quote di fondi interni il *giorno di riferimento* è quello relativo alla data di versamento delle disponibilità trasferite.

Art. 14 Prosecuzione volontaria

Il Contraente può chiedere che la data di scadenza indicata in polizza sia prorogata fino ad un massimo di cinque anni successivi alla data di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza.

La prestazione assicurata è ricalcolata sulla base della nuova data di scadenza, applicando alla prestazione assicurata in forma di capitale, rivalutata come previsto all'Art. 16 per la parte espressa in euro, i coefficienti di posticipo di cui all'Allegato n. I, con le modalità ivi indicate; la relativa prestazione assicurata in forma di rendita vitalizia è determinata moltiplicando l'importo così ottenuto per il corrispondente coefficiente di conversione in rendita relativo alla nuova data di scadenza.

Art. 15 Foro competente

Per le controversie relative al contratto il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente o del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

PARTE V - RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN EURO

Art. 16 Rivalutazione della prestazione assicurata espressa in euro nella fase di accumulo

VALORE PENSIONE prevede la rivalutazione annuale della prestazione assicurata espressa in euro in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata. I criteri e le modalità sono riportati nei successivi paragrafi e nel Regolamento della Gestione separata in Allegato.

Misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata determinato con i criteri indicati al punto 3) del Regolamento. L'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 ottobre al 30 settembre e la ricorrenza annuale del contratto è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

La misura annua di rivalutazione si ottiene diminuendo il suddetto rendimento di un valore trattenuto dalla Società fissato nella misura di 1,3 punti percentuali assoluti, ridotta ad 1,2 punti percentuali a partire dalla quindicesima ricorrenza annuale.

Qualora il rendimento della Gestione separata sia pari o superiore al 7% ed inferiore al 8% (intervallo di rendimento), tale commissione viene incrementata di un decimo di punto e continuerà ad incrementarsi in eguale misura per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento.

La misura annua di rivalutazione non può in ogni caso risultare negativa.

Ogniquale volta, in date diverse dalla ricorrenza annuale del contratto, si determinino gli importi relativi alle seguenti vicende contrattuali:

- trasferimento verso altre forme di previdenza complementare;
- riscatto;
- conversione della prestazione assicurata (switch);

la misura annua di rivalutazione si calcola in base al rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore alla data in cui la rispettiva richiesta perviene in Agenzia.

Al termine della fase di accumulo, la misura annua di rivalutazione si calcola in base al rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore alla data di scadenza del contratto.

La certificazione di cui al punto 2) del Regolamento è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito da dodici mesi.

Rivalutazione annuale

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto, la prestazione assicurata in vigore alla ricorrenza annuale precedente è aumentata della misura annua di rivalutazione come sopra stabilita.

Per la prestazione assicurata a fronte di premi versati o di operazioni di conversione di quote di fondi interni in euro, effettuati in data diversa dalla ricorrenza annuale del contratto, la misura annua di rivalutazione è applicata per il periodo intercorrente tra la data di versamento o di conversione e la prima ricorrenza annuale successiva.

Per il calcolo dell'importo da liquidare a seguito di uno delle seguenti vicende contrattuali:

- trasferimento verso altre forme di previdenza complementare;
- riscatto;
- conversione della prestazione assicurata (switch);

la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione è applicata per il periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annuale e la data in cui perviene in Agenzia la rispettiva richiesta.

Al termine della fase di accumulo, la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione è applicata per il periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annuale e la data di scadenza del contratto.

PARTE VI - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 17 Pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla Società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere sempre accompagnata da un documento di identità e relativo codice fiscale dell'avente diritto in aggiunta alla polizza originale comprensiva delle eventuali appendici.

Le informazioni per la corretta redazione della richiesta sono disponibili presso le Agenzie. I documenti necessari per le richieste di liquidazione sono riportati di seguito.

In caso di vita dell'Assicurato per l'erogazione della prestazione pensionistica per anzianità o vecchiaia:

- un certificato di esistenza in vita di quest'ultimo se non coincidente con l'avente diritto;
- idonea documentazione attestante la maturazione del diritto alla prestazione pensionistica nel regime obbligatorio di appartenenza;
- per il pagamento della rendita vitalizia, che può essere eseguito mediante bonifico bancario alla scadenza delle rate convenute, indicazione delle coordinate e del conto corrente ban-

cario sul quale accreditare gli importi. In caso di variazione degli estremi bancari il Contraente dovrà darne tempestiva comunicazione alla Società. Per bonifici eseguiti all'estero saranno addebitate le relative spese bancarie.

In caso di vita per la corresponsione dell'importo di riscatto, nei casi previsti dal Decreto:

- per l'acquisto della prima casa di abitazione per il Contraente o per i figli, atto notarile relativo all'acquisto ovvero in sostituzione provvisoria, copia del contratto preliminare di compravendita, debitamente registrato;
- per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) primo comma dell'art. 3 l della Legge 457/1978, relativamente alla prima casa di abitazione, documentazione prevista ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 449/1997.
- per spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, attestazione delle competenti strutture pubbliche che trattasi di terapie e/o interventi straordinari, nonché preventivo di spesa redatto dalle strutture sanitarie prescelte per la terapia e/o l'intervento, vistato dall'A.S.L.;
- in caso di cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica, come da evidenza riportata su libretto di lavoro o documento equipollente.

In caso di morte dell'Assicurato prima della scadenza:

- certificato di morte;
- atto notorio dal quale risulti se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato non sia stato impugnato, e l'indicazione degli eredi legittimi;
- l'eventuale copia del testamento pubblicato.

La Società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa, fatti salvi il caso di trasferimento delle disponibilità derivanti da questo contratto verso altre forme di previdenza complementare e il caso di riscatto, per i quali è previsto dal Decreto un termine di sei mesi.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto o presso la Direzione Generale della Società.

ALLEGATO N. I**Tassi e coefficienti per un euro/una quota di prestazione assicurata alla data di accesso alla prestazione pensionistica complementare**

Tassi di premio			Tassi di trasferimento			Coefficienti per anticipo/posticipo		
Durata Residua	Maschi	Femmine	Durata residua	Maschi	Femmine	Durata residua	Maschi	Femmine
40 e oltre	1,06255	1,06153	40 e oltre	1,00902	1,00806	40 e oltre	1,001454	1,000495
39	1,06254	1,06153	39	1,00901	1,00805	39	1,001446	1,000492
38	1,06253	1,06153	38	1,00901	1,00805	38	1,001438	1,000490
37	1,06253	1,06152	37	1,00900	1,00805	37	1,001430	1,000487
36	1,06252	1,06152	36	1,00899	1,00804	36	1,001422	1,000484
35	1,06251	1,06152	35	1,00898	1,00804	35	1,001414	1,000481
34	1,06250	1,06152	34	1,00897	1,00804	34	1,001406	1,000479
33	1,06249	1,06151	33	1,00896	1,00804	33	1,001397	1,000476
32	1,06248	1,06151	32	1,00896	1,00803	32	1,001388	1,000473
31	1,06247	1,06151	31	1,00895	1,00803	31	1,001380	1,000470
30	1,06246	1,06150	30	1,00894	1,00803	30	1,001371	1,000467
29	1,06245	1,06150	29	1,00893	1,00802	29	1,001361	1,000463
28	1,06244	1,06150	28	1,00892	1,00802	28	1,001351	1,000460
27	1,06243	1,06149	27	1,00891	1,00802	27	1,001341	1,000456
26	1,06242	1,06149	26	1,00890	1,00801	26	1,001329	1,000451
25	1,06241	1,06148	25	1,00888	1,00801	25	1,001317	1,000447
24	1,06239	1,06148	24	1,00887	1,00800	24	1,001305	1,000442
23	1,06238	1,06147	23	1,00886	1,00800	23	1,001291	1,000437
22	1,06236	1,06147	22	1,00884	1,00799	22	1,001276	1,000431
21	1,06234	1,06146	21	1,00883	1,00798	21	1,001260	1,000425
20	1,06233	1,06145	20	1,00881	1,00798	20	1,001243	1,000418
19	1,06231	1,06144	19	1,00879	1,00797	19	1,001224	1,000410
18	1,06228	1,06143	18	1,00877	1,00796	18	1,001203	1,000402
17	1,06226	1,06142	17	1,00874	1,00795	17	1,001179	1,000393
16	1,06223	1,06141	16	1,00872	1,00794	16	1,001152	1,000383
15	1,06220	1,06140	15	1,00869	1,00793	15	1,001122	1,000372
14	1,06216	1,06139	14	1,00865	1,00792	14	1,001090	1,000360
13	1,06213	1,06138	13	1,00862	1,00791	13	1,001054	1,000347
12	1,06209	1,06136	12	1,00858	1,00789	12	1,001016	1,000332
11	1,06204	1,06134	11	1,00854	1,00788	11	1,000974	1,000316
10	1,06199	1,06132	10	1,00849	1,00786	10	1,000926	1,000297
9	1,06193	1,06130	9	1,00843	1,00784	9	1,000871	1,000277
8	1,06187	1,06128	8	1,00837	1,00781	8	1,000809	1,000256
7	1,06179	1,06126	7	1,00830	1,00779	7	1,000739	1,000233
6	1,06171	1,06123	6	1,00822	1,00777	6	1,000662	1,000209
5	1,06162	1,06120	5	1,00814	1,00774	5	1,000579	1,000182
4	1,06152	1,06117	4	1,00805	1,00771	4	1,000487	1,000153
3	1,06142	1,06114	3	1,00795	1,00768	3	1,000387	1,000120
2	1,06130	1,06109	2	1,00783	1,00764	2	1,000274	1,000082
1	1,06116	1,06105	1	1,00770	1,00760	1	1,000145	1,000042
0	1,06101	1,06101	0	1,00756	1,00756	0	1,000000	1,000000

Tassi di premio

Il tasso di premio o di trasferimento da applicare a ciascun versamento (al netto di diritti di quietanza) si individua in funzione della relativa durata residua.

Per durata residua si intende la differenza tra l'età alla data di accesso alla prestazione e l'età alla data del versamento calcolate in anni e mesi compiuti.

I tassi di premio o di trasferimento relativi a durate residue in anni e mesi si ottengono per interpolazione lineare dei tassi riferiti alle durate residue intere superiore e inferiore.

Coefficienti di anticipo/posticipo

I coefficienti di anticipo o di posticipo da applicare alla prestazione assicurata in forma di capitale per il ricalcolo delle prestazioni assicurate si individuano in funzione delle *durate residue*.

Per durata residua si intende la differenza tra l'età alla data di accesso alla prestazione e l'età alla data di richiesta, calcolate in anni e mesi compiuti.

La prestazione assicurata in forma di capitale viene moltiplicata per il rapporto tra il coefficiente di anticipo (o posticipo) corrispondente alla durata residua relativa alla data di accesso alla prestazione inizialmente prevista e il coefficiente di anticipo (o posticipo) relativo alla nuova data di accesso alla prestazione.

I coefficienti relativi a durate residue in anni e mesi si ottengono per interpolazione lineare dei coefficienti riferiti alle durate residue intere superiore e inferiore.

ALLEGATO N. 2

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA

Coefficienti di conversione del capitale di un euro/una quota in rendita annua vitalizia pagabile in rate posticipate - SESSO MASCHILE - Ipotesi demografica RG48 - tasso tecnico 2%

Età di calcolo di accesso alla prestazione assicurata	Rateazione rendita					
	Annuale	Semestrale	Quadri-mestrale	Trimestrale	Bimestrale	Mensile
50	0,04242	0,04197	0,04182	0,04175	0,04167	0,04160
51	0,04332	0,04285	0,04270	0,04262	0,04254	0,04247
52	0,04427	0,04379	0,04363	0,04355	0,04347	0,04339
53	0,04529	0,04478	0,04461	0,04453	0,04444	0,04436
54	0,04637	0,04583	0,04566	0,04557	0,04548	0,04540
55	0,04752	0,04696	0,04677	0,04668	0,04659	0,04650
56	0,04874	0,04815	0,04796	0,04786	0,04776	0,04767
57	0,05004	0,04942	0,04922	0,04911	0,04901	0,04891
58	0,05143	0,05077	0,05056	0,05045	0,05034	0,05024
59	0,05292	0,05222	0,05199	0,05188	0,05177	0,05166
60	0,05452	0,05378	0,05354	0,05342	0,05330	0,05318
61	0,05624	0,05545	0,05519	0,05506	0,05494	0,05481
62	0,05808	0,05725	0,05697	0,05684	0,05670	0,05656
63	0,06008	0,05918	0,05889	0,05874	0,05860	0,05845
64	0,06223	0,06127	0,06095	0,06080	0,06064	0,06049
65	0,06456	0,06352	0,06318	0,06302	0,06285	0,06268
66	0,06708	0,06596	0,06560	0,06542	0,06524	0,06506
67	0,06982	0,06861	0,06822	0,06802	0,06783	0,06764
68	0,07280	0,07149	0,07106	0,07085	0,07064	0,07043
69	0,07606	0,07463	0,07416	0,07393	0,07370	0,07347
70	0,07961	0,07805	0,07754	0,07729	0,07704	0,07679
71	0,08351	0,08178	0,08123	0,08095	0,08067	0,08040

Tabella di rettifica dell'età sesso maschile

Nati da	a	Rettifica (anni)
	30/06/1941	1
01/07/1941	30/06/1951	0
01/07/1951	30/06/1965	-1
01/07/1965	oltre	-2

La tavola demografica RG48 richiede la rettifica dell'età effettiva dell'Assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente la rettifica (in anni) corrispondente alla data di nascita contenuta nella *Tabella di rettifica dell'età* (ottenendo così un' "età di calcolo").

Il coefficiente di conversione per l'età in anni e mesi, rettificata come sopra, è ottenuto per interpolazione lineare dei coefficienti relativi alle età intere superiore e inferiore rispetto all'età rettificata stessa.

ALLEGATO N. 2 (continua)

Coefficienti di conversione del capitale di un euro/una quota in rendita annua vitalizia pagabile in rate posticipate - SESSO FEMMINILE - Ipotesi demografica RG48 - tasso tecnico 2%

Età di calcolo di accesso alla prestazione assicurata	Rateazione rendita					
	Annuale	Semestrale	Quadri-mestrale	Trimestrale	Bimestrale	Mensile
50	0,03816	0,03780	0,03768	0,03762	0,03756	0,03750
51	0,03884	0,03846	0,03834	0,03828	0,03822	0,03815
52	0,03956	0,03917	0,03904	0,03897	0,03891	0,03885
53	0,04031	0,03991	0,03978	0,03971	0,03964	0,03958
54	0,04112	0,04070	0,04056	0,04049	0,04042	0,04035
55	0,04197	0,04153	0,04139	0,04131	0,04124	0,04117
56	0,04288	0,04242	0,04227	0,04219	0,04212	0,04204
57	0,04384	0,04336	0,04320	0,04312	0,04305	0,04297
58	0,04487	0,04437	0,04420	0,04412	0,04404	0,04396
59	0,04597	0,04544	0,04527	0,04518	0,04509	0,04501
60	0,04714	0,04659	0,04640	0,04631	0,04622	0,04613
61	0,04840	0,04781	0,04762	0,04753	0,04743	0,04734
62	0,04975	0,04913	0,04893	0,04883	0,04873	0,04863
63	0,05120	0,05054	0,05033	0,05022	0,05012	0,05001
64	0,05276	0,05207	0,05184	0,05173	0,05161	0,05150
65	0,05445	0,05371	0,05347	0,05335	0,05323	0,05311
66	0,05627	0,05549	0,05523	0,05510	0,05497	0,05485
67	0,05825	0,05741	0,05713	0,05700	0,05686	0,05672
68	0,06041	0,05950	0,05920	0,05906	0,05891	0,05877
69	0,06276	0,06178	0,06146	0,06130	0,06115	0,06099
70	0,06533	0,06427	0,06393	0,06376	0,06359	0,06342
71	0,06816	0,06701	0,06663	0,06645	0,06626	0,06608

Tabella di rettifica dell'età sesso femminile

Nati da	a	Rettifica (anni)
	30/06/1943	1
01/07/1943	30/06/1950	0
01/07/1950	30/06/1964	-1
01/07/1964	oltre	-2

La tavola demografica RG48 richiede la rettifica dell'età effettiva dell'Assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente la rettifica (in anni) corrispondente alla data di nascita contenuta nella *Tabella di rettifica dell'età* (ottenendo così un' "età di calcolo").

Il coefficiente di conversione per l'età in anni e mesi, rettificata come sopra, è ottenuto per interpolazione lineare dei coefficienti relativi alle età intere superiore e inferiore rispetto all'età rettificata stessa.

ALLEGATO N. 2 (continua)

Condizioni di rivedibilità delle basi demografiche

La Società potrà rideterminare le tavole demografiche al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- 1 la speranza di vita residua di un individuo di età 65 anni se maschio o di 60 anni se femmina, elaborata dall'ISTAT e pubblicata nelle tavole di mortalità della popolazione italiana, contenute nell'Annuario "Decessi: caratteristiche demografiche e sociali", risulti superiore alla corrispondente speranza di vita residua contenuta nella tabella H, di seguito riportata, per l'anno di riferimento considerato dalle tavole stesse. In assenza dell'elaborazione ISTAT verranno considerate analoghe rilevazioni statistiche condotte da altro qualificato organismo nazionale o della Comunità Europea;
- 2 la sopravvivenza effettiva del portafoglio di rendite in erogazione della Società (o di Società del Gruppo qualora la Società non abbia un significativo portafoglio di rendite in erogazione) risulti superiore alla sopravvivenza attesa del medesimo portafoglio valutata con le basi demografiche utilizzate per la determinazione dei coefficienti di conversione del capitale in rendita allegati a queste Condizioni di polizza e successive appendici.

Al verificarsi delle condizioni 1. e 2. la Società avrà facoltà di rideterminare i coefficienti di conversione del capitale in rendita.

Tabella H - Speranza di vita residua

Anno di riferimento	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Maschio età 65	16,37	16,50	16,64	16,77	16,89	17,01	17,13	17,24	17,35	17,46
Femmina età 60	25,21	25,40	25,58	25,76	25,94	26,09	26,25	26,39	26,53	26,67

Anno di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Maschio età 65	17,55	17,65	17,74	17,82	17,91	17,98	18,05	18,11	18,18	18,24
Femmina età 60	26,78	26,90	27,01	27,11	27,21	27,29	27,37	27,45	27,52	27,59

Anno di riferimento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Maschio età 65	18,29	18,34	18,38	18,43	18,47	18,50	18,53	18,56	18,59	18,62
Femmina età 60	27,65	27,70	27,75	27,80	27,85	27,88	27,92	27,95	27,98	28,02

La tabella H è un'estensione della tabella I contenuta nella pubblicazione dell'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione (ANIA) 1998 "Basi demografiche per le assicurazioni di Rendita - RG48" nell'ipotesi di mortalità bassa.

ALLEGATO N. 3

Regolamento della Gestione separata "GESAV"

- 1) Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società, che viene contraddistinta con il nome "Gestione Speciale Assicurati Vita" ed indicata nel seguito con la sigla GESAV.

Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le assicurazioni e/o capitalizzazioni che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della GESAV.

La gestione della GESAV è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con la Circolare n. 71 del 26.3.87, e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

- 2) La gestione della GESAV è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui al D.P.R. 31.3.1975 n. 136, la quale attesta la rispondenza della GESAV al presente Regolamento.

In particolare sono certificati la corretta valutazione delle attività attribuite alla GESAV, il rendimento annuo della GESAV, quale descritto al seguente punto 3) e la adeguatezza di ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Società sulla base delle riserve matematiche.

- 3) Il rendimento annuo della GESAV per l'esercizio relativo alla certificazione si ottiene rapportando il risultato finanziario della GESAV, di competenza di quell'esercizio, al valore medio della GESAV stessa.

Per risultato finanziario della GESAV si devono intendere i proventi finanziari di competenza dell'esercizio - compresi gli utili e le perdite di realizzo per la quota di competenza della GESAV - al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella GESAV e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione nella GESAV per i beni già di proprietà della Società.

Per valore medio della GESAV si intende la somma della giacenza media annua dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media annua degli investimenti in titoli e della consistenza media annua di ogni altra attività della GESAV.

La consistenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione nella GESAV.

Ai fini della determinazione del rendimento annuo della GESAV, l'esercizio relativo alla certificazione decorre dal 1 novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno di certificazione.

La Società si riserva di apportare al punto 3), di cui sopra, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

ALLEGATO N. 4

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla Società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito Regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity;
- A.G. Global Bond.

Fondo Interno “A.G. Global Equity”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire

ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP. Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D.Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2 Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;

– i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1.62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto I dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Euro Blue Chips"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in Euro ed in altre valute europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio

2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2 Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
- 3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Italian Equity"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all'area Euro.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2 Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.
- 3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di

riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Global Bond"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di un apprezzamento del capitale investito, in un orizzonte temporale medio ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio-basso.

La gestione è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con una limitata componente azionaria.

In particolare la gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

Caratteristiche

Il Fondo è di tipo obbligazionario misto ed investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, puntando ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze.

Il fondo può anche investire in strumenti finanziari di tipo azionario da un minimo dello 0% fino ad un massimo del 20% del patrimonio; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire inoltre, in misura non superiore al 10% del patrimonio, in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo principalmente orientata verso titoli emessi da Stati, Istituzioni Sopranazionali o da altri emittenti, comunque con rating *investment grade*.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, appartenenti alle aree Europa e Stati Uniti.

Le decisioni di investimento e le selezioni delle valute verranno prese dopo attenta considerazione delle politiche economiche e dei trend di mercato, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice *JP Morgan 1-3 anni* è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice *MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu)* è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area Euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2 Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,02% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto I dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo. Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

ALLEGATO N. 5

Regolamento delle linee di investimento di VALORE PENSIONE

Art. 1 Premessa

Le prestazioni assicurate sono espresse in euro e in quote rispettivamente collegate alla Gestione separata e a fondi interni della Società, secondo quanto previsto da ciascuna delle linee d'investimento disponibili.

A ciascuna linea di investimento corrisponde un determinato profilo di rischio/rendimento e il Contraente sceglie tra le diverse linee di investimento in funzione della propria propensione al rischio e del proprio orizzonte temporale di riferimento.

Ciascuna linea d'investimento prevede una ripartizione percentuale delle prestazioni assicurate espresse in euro e in quote e una composizione iniziale in quote di fondi interni, che sono applicate a ciascun versamento di premio.

Ferma restando la composizione iniziale delle quote di fondi interni, prevista dalla linea di investimento per ciascun versamento di premio, il Contraente può comunque modificare la composizione delle proprie disponibilità espresse in quote, con l'operazione di passaggio fra i vari fondi interni disponibili (switch).

Art. 2 Linee di investimento

A) Linea di investimento Profilo Moderato

Descrizione

Questa linea di investimento ha un indirizzo moderato ed è rivolta a chi intende proteggere nel tempo il valore reale di una parte dei propri versamenti di premio: le prestazioni assicurate iniziali sono prevalentemente collegate ai rendimenti della Gestione separata Gesav.

La composizione iniziale della prestazione assicurata derivante da ciascun versamento di premio è così stabilita:

<i>Gestione separata:</i>	<i>Fondo interno di tipo azionario:</i>
– 60% Gesav	– 40% Fondo a scelta

I fondi interni disponibili sono:

- A.G. Global Equity
- A.G. Euro Blue Chips
- A.G. Italian Equity

le linee saranno denominate rispettivamente:

- Profilo Moderato Globale
- Profilo Moderato Europeo
- Profilo Moderato Italiano

Art. 3 Passaggio fra Linee di investimento

Trascorso un anno dalla data di adesione ad una linea di investimento, il Contraente può richiedere, per iscritto, di passare ad altra linea, modificando in questo modo la ripartizione percentuale delle prestazioni assicurate espresse in euro e in quote, che verrà applicata a ciascun successivo versamento di premio.

VALORE PENSIONE

Forma pensionistica individuale
a premi successivi



GLOSSARIO

Agli effetti del presente Fascicolo informativo si intendono per:

Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Condizioni di Polizza	Il documento che disciplina in via generale il contratto di assicurazione.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento dei relativi premi.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Decreto	Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'articolo 3, comma 1, lettera v), della legge 23 ottobre 1992, n. 421 - e successive modificazioni ed integrazioni.
Fase di accumulo	È il periodo che intercorre tra la data di decorrenza del contratto e la data di accesso alle prestazioni assicurate.
Fase di erogazione	È il periodo in cui Generali Vita S.p.A. eroga la prestazione assicurata.
Fondi interni	Fondi d'investimento appositamente creati da GeneraliVita S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo-finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di Generali Vita S.p.A., che consente di attribuire al contratto ad essa collegato, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
Giorno di valorizzazione	Il giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo interno e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo interno stesso.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito alle prestazioni espresse in euro.

Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Primo anno solare	È il periodo che intercorre tra la data di decorrenza del contratto e il 31 dicembre dell'anno stesso.
Premio	L'importo che il Contraente corrisponde a Generali Vita S.p.A.
Proposta di assicurazione	Il documento con il quale il Contraente chiede a Generali Vita S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto collegate a uno o più fondi interni.
Ricorrenza annuale del contratto	La data in cui si rivalutano le prestazioni espresse in euro.
Società	La Compagnia Generali Vita S.p.A., impresa che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate nel punto A) della tabella di cui allegato I del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 174.
Tasso di interesse tecnico	Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni premio.
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in euro che Generali Vita S.p.A. garantisce al Beneficiario al termine della fase di accumulo o in caso di premorienza dell'Assicurato.
Valore attuale della rendita vitalizia	Il valore attuale della rendita vitalizia è la prestazione assicurata in forma di capitale.
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

SOMMARIO

SCHEDA SINTETICA	pag. 3
NOTA INFORMATIVA	
A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE	pag. 19
B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI	pag. 20
C. INFORMAZIONI SUI FONDI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA	pag. 28
D. INFORMAZIONI SUI COSTI E REGIME FISCALE	pag. 36
E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO	pag. 40
F. DATI STORICI	pag. 45
CONDIZIONI DI POLIZZA	
Premessa	pag. 55
PARTE I - PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE	
Determinazione della prestazione assicurata in fase di accumulo	pag. 55
Determinazione della prestazione assicurata in fase di erogazione	pag. 56
Reversibilità della rendita vitalizia	pag. 57
Accesso alla prestazione assicurata	pag. 57
Riscatto per decesso dell'Assicurato	pag. 58
Giorno di riferimento per la prestazione assicurata espressa in quote di fondi interni	pag. 58
PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	
Conclusioni ed entrata in vigore del contratto	pag. 58
Diritto di recesso	pag. 59
PARTE III - PREMI	
Pagamento dei premi	pag. 59
PARTE IV - VICENDE CONTRATTUALI	
Conversione della prestazione assicurata (switch)	pag. 60
Riscatto	pag. 60
Trasferimento verso altre forme di previdenza complementare	pag. 61
Trasferimento da altre forme di previdenza complementare	pag. 61
Prosecuzione volontaria	pag. 62
Foro competente	pag. 62
PARTE V - RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN EURO	
Rivalutazione della prestazione assicurata espressa in euro nella fase di accumulo	pag. 62
PARTE VI - PAGAMENTI DELLA SOCIETA'	
Pagamenti della Società	pag. 63

ALLEGATO 1

Tassi e coefficienti per un euro/una quota di prestazione assicurata alla data di accesso alla prestazione pensionistica complementare

pag. 65

ALLEGATO 2

Coefficienti di conversione in rendita

pag. 67

ALLEGATO 3

Regolamento della Gestione separata "GESAV"

pag. 70

ALLEGATO 4

Regolamento dei fondi interni

pag. 71

ALLEGATO 5

Regolamento delle linee di investimento di VALORE PENSIONE

pag. 88

GLOSSARIO

Il presente Fascicolo informativo aggiornato in data **15/06/2006** si compone di: Scheda sintetica, Nota informativa, Condizioni di polizza, Glossario (Mod. GVVPE ed. giugno 2006) e Modulo di proposta (Mod. **GVPI08** ed. dicembre 2005).